ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 28 Agosto 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8992

Sull'orribile attentato a Stolipin

Ancora particolari.

PIETROBURGO 27 (N). L'ex-deputato Mokanoff racconta: Io sedevo ad un tavolo nell'anticamera del presidente dei ministri; c'erano colà parecchie altre persone e presso a me sedeva il generale Zamiatin. Dopo un poco io mi levai e mi avvicinai al ciambellano Risolkoff, che stava nel vano di una finestra. Guardando fuori, vidi giungere degli sconosciuti in una vettura di insolite dimensioni. Pochi secondi trascorsero e mi sentii lanciato con la testa contro il muro e rimasi talmente stordito che non udii nemmeno il fragore dell'esplosione! Le prime parole che percepii dopo, furono quelle di una suora che, inginocchiata fra le macerie, dinanzi ad una santa immagine, pregava: «Salvateci! Salvateci!» e si faceva replicatamente il segno della croce. Era una delle sei persone rimaste illese. Il generale Zamiatin era rimasto ucciso sul colpo. Frattanto io ero rinvenuto completamente e saltai dalla finestra nel giardino. Là incontrai Stolipin, che era completamente padrone di sè, e lo pregai di ritirarsi dicendogli: «Forse c'è ancora una bomba». Egli rispose: «Ma forse vi sono dei feriti dentro!». Aveva il viso tutto macchiato d'inchiostro. I cadaveri, nella massima parte, erano fatti a brani; alcuni pezzi di membra umane furono raccolti nelle tende e nelle lenzuola. Perfino sulla via e nel fiume si trovarono brandelli di carne! Molti alberi del giardino furono stroncati.

PIETROBURGO 27 (N). La figlia di Stolipin accennò oggi a migliorare, cosicchè non è escluso che si possa farle l'amputazione delle gambe. Il figlio di Stolipin è fuori di pericolo.

Da buona fonte si dichiara falsa la voce che Stolipin intenda dimettersi.

Degli autori dell'attentato uno solo è sopravissuto. Gli fu trovato un passaporto intestato allo studente Dulevic, del Politecnico di Riga. Ha circa 25 anni. E' ferito gravemente al viso. Dice di chiamarsi ora Ivanoff, ora Nikorin ed ora Zeisert.

Lo stoicismo fatalistico di Stolipin.

VIENNA 27 (N). Il «Neuer Wiener Tagblatt» ha dal suo corrispondente di Pietroburgo che Schivancboch, membro del Gabinetto russo, gli narrò quanto segue: «Visitai Stolipin immediatamente dopo la catastrofe. Nonostante la profonda scossa morale, dalla quale non s'era pienamente rimesso, egli esclamò: «Compilerò tosto un memoriale per la czar e fisserò le linee fondamentali del suo programma politico, affinchè qualora io venissi a morire assassinato, non subentri alcun turbamento nel corso degli affari di Stato. Io non abbandonerò il mio posto, che con la morte o per ordine dello czar». Il corrispondente dice che Stolipin non pensò neppure un istante a vendette; esso non ebbe altra cura che l'adempimento del suo dovere.

Dopo la catastrofe, alcuni ignoti si precipitarono fra le macerie della villa e rubarono i gioielli della signora Stolipin nonchè oggetti preziosi e carte appartenenti al ministro.

L'uccisione del generale Minn.

PIETROBURGO 27 (N). Il generale Minn, che era odiatissimo dai rivoluzionari per la repressione dell'insurrezione di Mosca, villeggiava a Luisino presso Pietroburgo. Iersera verso le 8 si era recato con la famiglia alla stazione per andare a Pietroburgo. Sotto la tettoia della stazione c'era gran folla, cosicchè nessuno s'accorse che quando il generale si appressò al vagone era seguito da una donna portante un'ampia mantellina. Questa donna all'improvviso estrasse un revolver e, puntatolo rapidamente alla schiena del generale, sparò tre colpi. Il generale cadde a terra morto. La moglie del generale afferrò l'autrice dell'attentato per il braccio, così che il quarto colpo sparato dalla donna andò a vuoto. Quando i presenti si gettarono sulla donna per arrestarla, costei gridò: «Attenti, ho indosso una bomba!» provocando gran panico fra il pubblico. La donna diceva il vero: addosso le fu rinvenuta una bomba. Quando si volle metterle le manette, impallidì e fece atto di voler resistere, ma poi porse spontaneamente le mani ai poliziotti. Si constatò che la donna abitava dal 16 agosto a Luisino ed era andata alla stazione poco prima dell'attentato in compagnia di uno studente che poi scomparve.

PIETROBURGO 27 (Agenzia teleg. pietroburghese). Addosso all'assassina del generale Minn fu trovata una pistola Browning con quattro cartucce ancora intatte. Aveva un passaporto intestato alla contadina Sofia Larionoff, da Pensa. Uno sconosciuto, che abitava vicino a Peterhof dal 3 agosto, che si sospetta complice della donna, è scomparso dal momento dell'attentato.

Un altro generale ucciso.

VARSAVIA 27 (Ag. pietrob.). Un giovanotto sconosciuto sparò contro il generale Vonljarski quattro colpi di rivoltella, ferendolo mortalmente. Il fatto avvenne all'angolo della piazza Alessandro e della via Vieyska, ove il cocchiere del generale, causa un mucchio di pietre che si trovava sulla piazza, aveva rallentato la corsa. Il cocchiere trasportò il generale all'ospedale vicino, ove poco dopo giunto, spirò.

Il generale Vonljarski era stato da poco incaricato di fungere da governatore di Varsavia.

Una bomba contro il capo della polizia.

LONDRA 27 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Pietroburgo che un individuo di nome Leontieff lanciò una bomba contro Gory, capo della polizia, mentre passava in vettura sul «Newski Prospect». La carrozza ebbe la parte anteriore molto danneggiata; il cocchiere fu ferito mortalmente; Gory, però riportò solo leggere ferite alla fronte e al naso. L'autore dell'attentato riuscì a fuggire.

Un altro telegramma annunzia un attentato contro il governatore di Elisabetpoi. La bomba esplose, ma senza colpirlo.

Gli effetti del terrorismo.

ODESSA 27 (N). Il contadino Viscin, che era stato condannato a morte per omicidio politico, ebbe commutata la pena di morte in dieci anni di lavori forzati, e ciò per disposizione diretta del governatore generale Kaulbars. Questo fatto è molto commentato, perchè è il primo atto di clemenza di Kaulbars. Si dice però che questa grazia sarebbe stata concessa in seguito ad una lettera minatoria dei rivoluzionari, i quali avvertirono il generale che il giorno stesso del supplizio del Viscin, egli sarebbe stato assassinato.

BRESLAVIA 27 (N). La «Schlesische Zeitung» ha da Pietroburgo: Gli alti funzionari militari e civili di Odessa hanno chiesto «in corpore» il congedo. Fra i dimissionari vi sono il supremo comandante Kaulbars, il governatore generale ed il capitano di città.

Scoperta di bombe. - Quattro saccheggiatori fucilati.

RIGA 27 (B). In una casa privata di un sobborgo furono trovate 24 bombe, 8 proiettili carichi di pirossilina e molti esplosivi.

Una pattuglia riuscì a sventare il saccheggio d'un deposito di acquavite. Quattro malfattori che prendevano parte all'impresa, furono fucilati.

L'assalto ad un treno.

TAMBOFF 27 (B). Iersera sul ramo della ferrovia di Nisni-Novgorod fu assalito un treno passeggieri. Nel conflitto rimasero uccisi un ufficiale di polizia, una guardia e un gendarme. Fu pure ferito mortalmente un conduttore.

Furto di materie esplosive.

PIETROBURGO 27 (N). Dal polverificio di Schlüsselburg sono sparite grandi quantità di polvere da artiglieria ed altre sostanze esplosive. 27 operai sospetti autori del furto, furono arrestati. Il polverificio è custodito dalla truppa, temendosi un colpo di mano da parte dei rivoluzionari.

Il rivoluzionario arrestato ad Amburgo.

AMBURGO 27 (N). L'individuo arrestato qui ieri come sospetto rivoluzionario russo dice essere Favart, pubblicista, nato nel 1871 a Gand, in Belgio; rifiutò poi, di dare qualsiasi altra informazione sulla sua persona. In tasca gli fu rinvenuto un portafogli contenente un passaporto belga a nome di Favart: parla tedesco, francese e russo. Gli furono sequestrate sette pistole Browning e numerose altre armi da fuoco comperate di recente, più una bottiglia contenente una sostanza che si dice essere acido picrico.

Un attentato smentito.

PIETROBURGO 27 (N). I giornali raccontano che iersera nel parco di Peterhof l'amministratore del granduca Pietro Nikolaievich, generale bar. de Stael-Holstein, che rassomiglia stranamente al generale Trepoff, fu vittima di un attentato. L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» dichiara che la notizia è assolutamente infondata.

Revolverate fra russi ed ebrei.

HOMEL 27 (B). Dopo la mezzanotte scoppiarono qui conflitti fra ebrei e russi. Furono sparati parecchi colpi d'arma da fuoco. Non ci fu alcun ferito. Intervenne la polizia, che fece vari arresti, impedendo così disordini più gravi.

Guglielmo II non riceve Witte.

BERLINO 27 (N). L'imperatore Guglielmo è partito da Kronberg senza aver ricevuto il conte Witte che si trova in cura nella vicina Hamburg. Il «Lokal-Anzeiger» osserva a questo proposito che essendo stato negli ultimi tempi attribuito all'influenza dell'imperatore Guglielmo l'indirizzo reazionario della politica interna russa, e tale intromissione dell'imperatore di Germania non essendo mai avvenuta, era naturale che l'imperatore evitasse di ricevere o magari di incontrarsi in società con l'uomo di Stato russo.

Terre imperiali vendute ai contadini.

PIETROBURGO 27 (N). Un «ukas» imperiale ordina la vendita, da farsi a mezzo della Banca agraria, a contadini mancanti di terreni, di tutte le terre appartenenti alla Corona, eccettuate alcune poche tenute riservate d'uso privato della famiglia imperiale.

L'agitazione antiellenica in Bulgaria

Il patriarcato per lo status quo ante.

COSTANTINOPOLI 27 (B). Il Sinodo del Patriarcato ecumenico inviò ieri al principe Ferdinando di Bulgaria un telegramma di protesta contro gli assalti agli edifici greci in Bulgaria. Il telegramma, molto serio, si richiama ai diritti ecclesiastici internazionali. Il Patriarcato chiede il ritorno allo «Statu quo ante».

Negozianti e operai greci boicottati.

BUCAREST 27 (N). La lega nazionale «Bolgarski Rodolabez» di Varna ha preso energiche misure per boicottare i negozianti e gli operai greci. Dinanzi a ogni bottega di greci essa fece attaccare un cartello con la scritta: «Bulgari! questa bottega appartiene a un greco; non comperate nulla da lui!» La polizia lascia fare, e i greci, per timore di rappresaglie, non osano strappare i cartelli.

SOFIA 25 (N). Molti greci di Filippopoli, Rustciuk e Varna vendono i loro beni immobili ed emigrano in Turchia. I compratori sono ebrei o turchi.

Francia e Vaticano.

L'atteggiamento dei vescovi francesi.

PARIGI 27 (B). Si annuncia da Tolone che il contegno dei vescovi francesi, i quali senza eccezione si sottomettono all'enciclica, è considerato come una vittoria del Vaticano sulle tendenze gallicane.

Un congresso di giurisperiti cattolici in Francia.

PARIGI 27 (B). Il 26 e il 27 ottobre si terrà a Periqueu un congresso dei giurisperiti cattolici sotto la presidenza del vescovo e del senatore Le Marceille. Il congresso si occuperà delle probabili conseguenze della legge di separazione e delle associazioni del culto.

Un discorso di Barthou. - La legge sarà applicata senza debolezze.

PARIGI 27 (B). All'inaugurazione della ferrovia di Riberac, nel dipartimento di Dordogne, il ministro dei lavori pubblici, Barthou, tenne un discorso, dicendo fra altro: La legge di separazione concede la massima libertà alla Chiesa e le dà le migliori garanzie per la Chiesa. In nessun paese del mondo le manifestazioni del culto hanno maggiore libertà che in Francia. Appena constatata la rivolta del clero - continuò il ministro - abbiamo interrogato il paese, il quale, nelle ultime elezioni, rispose unanime. La legge di separazione fu riconosciuta ottima, e alla Camera entrò una maggioranza repubblicana ancor più forte di prima. Quale dubbio può esistere ancora? Nell'applicazione della legge ci uniformeremo dunque al volere della nazione e non ci lascieremo trascinare a litigi di sorta. Tanto meno poi ci cureremo delle minaccie. Il partito repubblicano non ci vedrà nè deboli nè vili.

Il secondo congresso dell'Episcopato francese

PARIGI 27 (N). Il «Siècle» è informato che il secondo congresso dell'episcopato francese si terrà il 14 settembre. La commissione organizzatrice, composta di 17 prelati, si radunerà alcuni giorni prima.

Per l'indipendenza economica dell'Ungheria.

SEGHEDINO 27 (B). Al brindisi tenuto ieri dal barone Banffy al banchetto del congresso per il provvedimento delle industrie, rispose il segretario di Stato Szterenyi, il quale disse di credere che il barone Banffy abbia voluto dire velatamente che il promovimento dell'industria è opera vana, che non dà risultati notevoli. L'oratore non è di questo parere. La società per il promovimento delle industrie avrà compito importante, anche dopo istituito il territorio doganale autonomo. Nel 1917 si avrà una situazione nuova; conviene prepararvisi già ora. Il nostro compito nel frattempo consiste nel maturare condizioni tali da poter prendere allora deliberazioni acconce ed opportune.

Banffy replicò di sapere come l'opera per il promovimento delle industrie sia efficace. Ma il vero promovimento delle industrie e lo scopo finale di quest'azione stanno nell'istituzione di barriere doganali. Spera che l'Ungheria nel 1917 non si troverà in una situazione che impedisca di stabilire la tariffa doganale indipendente. «Non dobbiamo - concluse l'oratore - illuderci: molti interessi si sentono lesi dai nostri sforzi e dobbiamo adottare provvedimenti opportuni».

Il congresso degli slavi meridionali a Sofia.

SOFIA 27 (N). Fu inaugurato solennemente il congresso degli scrittori e pubblicisti slavi meridionali, cui parteciparono 120 congressisti dalla Serbia, dalla Croazia, dalla Dalmazia, dalla Bosnia-Erzegovina e dal Montenegro. Parlò, a nome del principe inaugurando il congresso, il ministro dell'istruzione Sismanoff. Il deputato czeco Klofac tenne un discorso d'intonazione panslavista.

IL CONGRESSO CATTOLICO SLOVENO.

LUBIANA 27 (B). Ieri mattina fu tenuta la prima seduta del congresso cattolico sloveno, alla quale intervennero circa 6000 persone. Fra i presenti c'erano il principe vescovo di Gorizia, dott. Sedei, il principe vescovo di Marburg, dott. Napotnik, il principe vescovo di Lubiana, dott. Jeglic, il consigliere aulico conte Chorinsky, il capitano provinciale Detele e molti deputati al Parlamento e alla Dieta. Dopo i discorsi tenuti dal vescovo Jeglic e dal presidente del comitato organizzatore, il congresso passò alla nomina del presidente. Riuscì eletto il deputato parlamentare Poose, che pronunciò un discorso di saluto agli intervenuti. Parlarono poi il dep. Sustersic, il deputato dietale dott. Krek e il deputato parlamentare Pavlovic.

LUBIANA 27 (B). Ieri fu tenuto un comizio di protesta contro il congresso cattolico, convocato dai liberali-nazionali e dai socialisti slavi meridionali. Al comizio intervennero parecchie migliaia di persone. Non avvenne alcun incidente.

L'INCIDENTE DI GIANET.

PARIGI 27 (N). Telegrafano da Costantinopoli al «Temps»: La notizia della soluzione definitiva dell'incidente di Gianet è per lo meno prematura. E' esatto che la Porta telegrafò al governatore della Tripolitania di fermare la spedizione in marcia verso l'oasi contestata ma la Porta non rinunziò perciò alle sue pretese. Si ritiene tuttavia che fra qualche giorno le ultime difficoltà saranno troncate.

A CUBA.

AVANA 27 (N). Il Governo comunica che l'ex-deputato Carlo Mendista, capo degli insorti nella provincia di Santa Clara fu fatto prigioniero. Gli furono sequestrati 8000 dollari. Il colonnello Aranda che lo accompagnava fu pure arrestato.

IL MOVIMENTO DEMOCRISTIANO IN ITALIA.

ANCONA 27 (N). A Falconara si riunirono un centinaio di rappresentanze delle associazioni giovanili cristiane delle Marche per discutere di vari argomenti tra i quali l'organizzazione dei contadini. I giovani laici presenti deliberarono la fondazione di sezioni della Lega democratica nazionale. Come risultato del convegno verranne diramate due circolari per l'organizzazione dei contadini e per disciplinare il movimento femminile nella regione. Una nuova adunanza dei rappresentanti delle sezioni marchigiane della lega democratica nazionale sarà convocata per la fine del prossimo ottobre per deliberare sulla costituzione di una federazione interprovinciale della Lega democratica nelle Marche.

Una pubblicazione su Giovanni Orth.

S' insiste nel sostenere che è vivo.

PARIGI 27 (N). L'ex-senatore dell'Uruguay, Eugenio Garzon ha pubblicato qui un libro in lingua spagnuola, nel quale racconta la storia di Giovanni Orth e sostiene che questi vive tuttora, quantunque non si conosca la sua presente dimora. Lettere pervenute al Garzon dalla polizia argentina attesterebbero che, dal 1899 al 1903, Giovanni Orth visse nell'Argentina; che, nel 1900, lavorò nell'impresa di un tal Ninò de Villarey, nel Paraguay; e che, poco dopo scoppiata la guerra, si recò nel Giappone, dove probabilmente si trova tuttora.

L'anniversario della fucilazione di Barsanti.

ROMA 27 (N). La questura vietò a Roma e a Marino le commemorazioni dell'anniversario della fucilazione di Pietro Barsanti. Perciò stasera i repubblicani si riunirono privatamente a Marino per commemorarlo.

L'inchiesta sul disastro del „Sirio."

GENOVA 27 (N). La regia capitaneria di porto di Genova comunica che la Commissione d'inchiesta sul naufragio del piroscafo «Sirio» terminerà i suoi lavori entro la prima decade di settembre. Su i risultati dell'inchiesta viene mantenuto il più scrupoloso segreto; sono quindi prive di ogni fondamento tutte le notizie già pubblicate dai giornali relativamente all'interrogatorio dei superstiti e sulle conseguenti risultanze.

Dopo il terremoto a Santiago e a Valparaiso.

AMBURGO 27 (N). La locale sede della «Bank of Tarapacà and Argentina lim» ricevette il seguente dispaccio da Santiago del Cile: Tutte le banche sono aperte, ma gli affari e il movimento di denaro sono in ristagno. Il traffico è normale ma senza importanza. Le comunicazioni con Valparaiso sono irregolari e poco sicure. Il danno sofferto a Santiago è molto grave.

Le case crollate sono poche, ma molti edifizi sono divenuti poco sicuri causa i guasti sofferti.

NUOVA YORK 27 (N). Il ministro dell'interno del Cile, che presentemente si trova a Valparaiso, telegrafa al presidente così: Gli affari vengono ripresi. Tutte le classi della popolazione partecipano ai lavori di sgombero. Appena saranno esaurite le provviste di carne fresca, farò vendere carni in conserva. A molte persone senza tetto mancano vestiti. Tutte le provviste di viveri inviate da Iquique sono esaurite. Secondo valutazioni attendibili il danno causato dal terremoto a Valparaiso ascende a duecento milioni di dollari. I danni nella provincia e nel distretto delle miniere sono enormi.

ROMA 27 (N). Il nostro ministro a Santiago conte Ercole Orsini, partito da Valparaiso in seguito a disposizione del ministero degli esteri, e giunto oggi in quella città, ha telegrafato al ministero annunziando che i danni sono immensi, però che l'attitudine della nostra colonia sotto la guida e la tutela del nostro console è stata e si conserva esemplare e veramente degna d'ammirazione. Il ministro ha trovato che l'opera diretta ed esplicata dal nostro console Dall'Asta-Brandolini, è da approvarsi.

LO SCIOPERO DEI TRAMVIERI A TORINO.

TORINO 27 (N). Continua lo sciopero dei tramvieri. Lavorano però le linee principali di due Società con alcune vetture scortate da guardie e carabinieri. Nessun disordine.

Lo sciopero dei risaioli.

VERCELLI 27 (N). Lo sciopero dei risaioli volge alla fine perchè si annuncia lo scoppio dello sciopero in altre località sinora immuni. Si ritiene imminente l'accordo.

La salma del deputato Torraca. ROMA 27 (N). Stamane è giunta a Roma la salma del compianto Torraca, accompagnata dal fratello. Erano ad attenderla il senatore Cavasola, l'onor. Monteguarneri, e grande stuolo di amici dell'estinto. Il vagone mortuario impiombato, fu lasciato fuori della tettoia dello scalo merci.

I funerali del deputato Torraca seguirono nel pomeriggio, con grande partecipazione di cittadini. Gran folla di pubblico assisteva al passaggio del corteo.

Tullio Murri trasferito ad altro reclusorio.

ONEGLIA 27 (N). Da ottima fonte si annuncia che avendo i coniugi Murri affittato una villa per esser vicini al figlio, si stanno prendendo le disposizioni per trasportare il recluso Tullio Murri nel penitenziario di Finalborgo.

Boni de Castellane si ripresenta candidato.

PARIGI 27 (N). Il conte Boni de Castellane, la cui elezione era stata annullata dalla Camera in seguito alla constatazione di brogli elettorali, si è ripresentato come candidato nel suo vecchio collegio. Contro-candidato è Hubbard, radicale-socialista.

Curioso caso in Tribunale.
Il P. M. che chiede l'assoluzione, e l'accusato e il difensore la condanna.

MILANO 27 (N). Un curioso spettacolo si ebbe oggi dinanzi al Tribunale. Certo Martinoni, recluso, in seguito ad una condanna per grassazione, pretendeva di essere autore di un certo furto di galline nel vicino paese di Trezzo dando minutissimi particolari del suo reato. Il P. M. si accalorava a dimostrare l'innocenza del Martinoni, il difensore strepitava per ottenere dal Tribunale sentenza di condanna; insomma il mondo alla rovescia. Il Tribunale assolse il Martinoni per inesistenza di reato e il Martinoni si mise a urlare come un indemoniato contro l'inguistizia degli uomini. Ecco la chiave del mistero: il Martinoni, che deve scontare trenta anni per grassazione, pretende di essere innocente di questo reato e produsse un alibi accusandosi di avere la medesima sera partecipato ad un furto di galline in una località diversa. Egli cercava quindi di farsi condannare per questo piccolo reato onde valersene poi come mezzo di revisione dell'altro processo. Questo Martinoni è quel medesimo che mentre nel precedente processo il P. M. parlava contro di lui, si cavò una scarpa e la lanciò in faccia al P. M. ferendolo non gravemente.

Guardie che scioperano.

ROMA 27 (N). Una ventina di allievi guardie municipali di Roma non si presentarono oggi in servizio rifiutando la paga, per questioni insorte sulla ritenuta della mensa. Si sta trattando per un accomodamento.

ROMA 27 (N). Stasera si riunirono a comizio nella casa dei socialisti, al Colosseo, 200 allievi guardie municipali e qualche anziano. Presiedeva il giornalista socialista Susi. Il comizio riuscì tumultuoso. Fu votato un ordine del giorno chiedente al Municipio che porti il loro stipendio a lire 120 mensili, che sia ripristinato l'antico regolamento per le pensioni e che sia loro concesso di ammogliarsi. Si deliberò di astenersi dal servizio e di dare al Comune 48 ore di tempo per provvedere. Terminato il comizio il delegato di p. s. Paolella invitò le guardie a sciogliersi. Dopo un serio battibecco le guardie proseguirono indisturbate per la loro caserma.

Il consigliere Greger a piede libero.

PARIGI 27 (B). I giornali recano che il consigliere di Stato russo Alessandro Greger, arrestato per sospetto di spionaggio e rimesso ha piede libero, ha chiesto di essere licenziato dal servizio.

Terremoto.

LONDRA 27 (B). A Matlock, contea di Derby, ci sono state stamane scosse di terremoto, che hanno destato panico nella popolazione.

Quintuplice assassinio per furto.

ODESSA 27 (N). La notte scorsa nel sobborgo Tiraspol un individuo assassinò la famiglia di un negoziante di cereali, composta di cinque membri. L'assassino, compiuto l'eccidio, rubò 10.000 rubli e parecchi oggetti di valore. Fu arrestato. E' un detenuto evaso.

Il duplice omicidio di un vecchio.

GALLARATE 27 (N). Tale Giovanni Zocchi, di 71 anni, venuto a lite per questioni di interesse con tali Cipriano Magnaghi e Luizzi Mazzetti, li uccise entrambi a coltellate. Il vecchio fu subito arrestato.

Un romanzo accanto al romanzo della falsa marchesa

Amedea d'Urbino non è la marchesa Venezia.

Continuiamo a spigolare dalle ultime notizie quanto si riferisce alla falsa marchesa di Venezia e al frate Ciarchi, che ora, in attesa del giudizio, si trovano nelle carceri di Napoli.

E' ormai assodato che la signora marchesa è proprio Filomena Sposato ed è nata, da genitori napoletani, a Bari il 23 dicembre 1878, al N. 147 di via Calefati. Al fonte battesimale le furono dati i nomi di Filomena, Maddalena e Clementina. Suo padre, Luigi Sposato, morto, era un ottimo operaio dello stabilimento metallurgico Lindemann. La madre, Maria Perrelli, vive tuttora ed è domiciliata a Valle di Pompei presso il figlio Nicola, prete. La Filomena ha, oltre questo, altri due fratelli e una sorella: Erasmo, che è meccanico a Napoli, Davide, che ora presta il servizio militare a Firenze, e Carmela, che si fece ed è monaca.

I complici.

Per svolgere la sua meravigliosa attività di truffatrice, la Sposato, o, come meglio si vuole, la marchesa, aveva bisogno di complici; complici necessari sia per tenere ben distinte le fila dei vari piani, sia per gli opportuni consigli, sia, specialmente, per provvedere al recapito delle lettere e... alla dispersione delle lettere, anche. Già. Perchè senza l'aiuto di costoro, come si sarebbe potuto impedire, ad esempio, che telegrammi diretti al cardinale Rampolla e consegnati agl'impiegati postali sotto gli occhi delle vittime, giungessero a destinazione? E come si poteva, al momento opportuno, provocare l'arrivo d'un telegramma o d'una lettera necessari a dare fondamento e credito alle fandonie raccontate?

Due di questi complici sono stati rintracciati dai giornalisti: l'autorità, però, non si è ancora occupata di loro. Essi sono: certo don Angelo Ferretti, di Bologna, che ha già avuto a saldare parecchi conti con la giustizia; e certo avv. D'Alò, di Martina Franca, ora domiciliato a Napoli. Quest'ultimo sembra che sia stato il consulente legale dei... numerosi affari della signora marchesa.

Don Ferretti si trovava a Napoli giorni fa: ma visto il rumore levatosi attorno alla sua amica, ha preso il volo ed invano vien ricercato. Intorno ai suoi precedenti è stato rilevato che, nominato priore della collegiata di S. Michele Arcangelo, a Bevagna, comperò, il 24 aprile 1898, per la somma di lire 3500, la tipografia Properziana. La somma d'acquisto doveva essere sborsata in tante rate, ognuna di cinquecento lire. Le prime due furono pagate, poi il prete non pagò più, pretendendo nondimeno di sfruttare la tipografia. Di qui una causa civile. Altre cause il reverendo ebbe a sostenere davanti il Tribunale di Spoleto, fra le quali una intentatagli da certo Carlo Ponti, per essersi egli fatto consegnare, mediante una vendita fittizia, tutto il fruttato d'un podere colonizzato di tal Benincasa.

Di altre male azioni viene incolpato don Ferretti, che dopo qualche tempo cambiò paese. Poco dopo, il Tribunale di Spoleto lo condannava, con sentenza dell'8 giugno 1906, a giorni 33 di reclusione, per avere sottratto, a scopo di vendita, diciassette quadri della chiesa di San Michele Arcangelo.

Quel che dice una vittima.

Il conte Camillo Antonelli è stato danneggiato dalla truffatrice di circa 6000 lire. Egli ha preso molto filosoficamente la cosa, tanto da dire, a chi lo intervistava:

— Molti diranno che la mia dabbenaggine è stata infinita; ma poco me ne importa. Se qualche dubbio mi è sorto nell'animo, ho agito sempre da gentiluomo con quella donna. Se ha abusato di me, è affar suo: io non ho niente da rimproverarmi.

Il conte Antonelli ha poi fatto la storia delle relazioni con lui avute dalla marchesa e, accennando alle parecchie lettere pervenutegli con la firma del card. Rampolla, notò:

— Di tanto in tanto ho visto negli scritti qualche errore di ortografia e mi accorsi pure che la forma e lo stile non erano quelli che usano comunemente nelle loro corrispondenze tutti i principi della Chiesa, ma i vaghi sospetti che mi agitavano sul momento, si dileguavano quasi subito.

— E rispondeva a quelle lettere?

— Sì, ringraziando il cardinale della grande benevolenza che dimostrava per me ed esprimendogli la mia profonda gratitudine. Una volta mi giunse una lettera di Sua Eminenza, che mi chiedeva se ero disposto ad accompagnarlo in un viaggio che doveva fare all'estero. Risposi che questo per me era un grande onore e che ero a sua completa disposizione. Altre volte mi raccomandava nelle lettere sua nipote, assicurandolo che non appena discussa la causa dai tribunali, mi avrebbe dimostrato la sua riconoscenza.

— Ma le lettere che ella mandava al cardinale non saranno certamente giunte a destinazione, altrimenti il cardinale, ricevendole, avrebbe scoperto l'equivoco.

— Questo è per me un mistero impenetrabile. Ricordo di aver scritto sempre le lettere nel mio gabinetto, ponendole poi nelle cassette che sono attaccate alla piattaforma posteriore dei tramvai che si recano alla stazione.

— E allora?

— Non posso che sospettare che la Sposato sia riuscita a porsi d'accordo col portalettere che consegnava la corrispondenza ai famigliari del card. Rampolla o si sia intesa con uno dei camerieri di S. E. per intercettare i miei scritti.

A più riprese - ha continuato il conte Antonelli, ho prestato denaro alla... marchesa: posso dire che in parte mi è stato restituito. Le tre volte che essa è tornata a Roma durante il suo viaggio mi ha sempre chiesto alcune migliaia di lire, che dovevano servire, diceva, per le spese della causa. Come rifiutarmi? Però l'ultima volta la sua richiesta era aiquanto esorbitante, e non le diedi il danaro. Il suo debito con me non supera le seimila lire.

Interrogato dalla questura, il conte Antonelli ha dichiarato di non voler presentare alcuna querela contro la Sposato.

La contessa Antonelli e la visita a Triesie. Telegrammi e uova pasquali.

Fra i tanti stratagemmi che indussero la Antonelli a credere al racconto e alla parentela della Romilda col card. Rampolla, ella narrò questo:

Un giorno del marzo scorso, la marchesa la pregò di accompagnarla alla posta, e qui le mostrò un telegramma a lei diretto che diceva: «Causa cominciata. Non indietreggiare. Prudenza. Ti benedice tuo zio Mariano».

Per le feste di Pasqua - continuò la contessa - arrivò nella nostra casa una grande pinza con sopra la scritta: «Cardinale Mariano Rampolla del Tindaro», ed un ricco uovo pasquale. La marchesa ci disse che erano doni dello zio e che la pinza era stata inviata al cardinale dalle monache di S. Anna.

— A Trieste, scendemmo all'Hôtel Adria, dove rimanemmo pochi giorni; poi, siccome la Romilda soffriva di emottisi e mal di cuore e sveniva di frequente, un dottore le praticò delle iniezioni di canfora e morfina.

Il curato Budin, un vecchio di 74 anni, parroco di Santa Maria Maggiore, non permise che la nipote di Sua Eminenza rimanesse, malata, in albergo, e volle che andassimo in casa sua, ove era anche una sua nipote, signorina Nella, una sua sorella, Anna vedova Zigoi, e un'altra sua parente. Il parroco prese una grande affezione per la Romilda, che chiamava «sua colombina». Intanto questa dovette venire a Roma a trovare suo zio; quando partì, il parroco la baciò commossa e le disse, se non l'avesse ritrovato in vita, l'avrebbe riveduta in cielo. Quando, dopo pochi giorni, la marchesa tornò, il parroco era morto. Fu tanto impressionata del fatto, che volle andare ad alloggiare in albergo.

Terminato il mese Mariano, padre Ciarchi fu chiamato per la novena di S. Antonio a Capodistria. Vi andò, e qualche volta veniva a farci visita per aver notizia della nipote del cardinale.

Da Trieste, il 15 giugno, tornammo a Firenze, dove rimanemmo cinque o sei giorni. In questo tempo il Ciarchi fu nominato priore di San Miniato e fummo invitati a pranzo. Poi partimmo per Monte Carlo, ove alloggiammo all'Hôtel National.

Il 24 luglio il frate e Romilda partirono per Genova per raggiungere lo zio cardinale! Io rimasi all'albergo, dove il giorno dopo il proprietario mi presentò un conto di 1180 lire! Altre 600 lire vi erano tra spese di carrozze ed altro. Di queste, il padre Ciarchi mi diede 1000 lire, ed io dovetti pagare le altre 800 circa.

Il pasticciere e la Regina madre. Una scenata al sindaco.

Fra gli episodi più umoristici ve ne ha uno godibilissimo. Il vice-curato della chiesa di Santa Maria delle Fornaci, di Roma, padre Anacleto dell'Ascensione,

conobbe la marchesa Venezia a mezzo della contessa Antonelli. Anche a lui la marchesa raccontò la sua romanzesca storia ed egli credette tutto, credette anche alle ottime relazioni che la marchesa vantava con la regina madre. La marchesa anzi gli aveva detto che la regina madre le voleva tanto bene che s'era interessata dei suoi casi, aveva avuto un abboccamento segreto col cardinale zio, recatosi a palazzo reale vestito da borghese e aveva fatto, persino, arrestare il gen. Villamarina, perchè s'era mostrato irremovibile nella faccenda dell'eredità. Padre Anacleto, dunque, pensò di giovarsi della marchesa per ottenere a un suo amico pasticcere di Castellammare, Giuseppe Fabozzi, il diritto di fregiare l'insegna della sua bottega con lo stemma reale e tanto di: «Fornitore della r. Casa». La marchesa promise d'interessarsene e gli disse che, intanto, il Fabozzi presentasse regolare domanda alla Casa della regina madre: ciò che il Fabozzi fece.

Passò qualche tempo e della domanda del Fabozzi non si parlava più. Allora Padre Anacleto tornò alla carica e, qualche giorno dopo, la marchesa si presentò a lui dicendogli che la domanda non aveva avuto corso, perchè erano giunte a Corte informazioni sfavorevoli dal sindaco di Castellammare, che descriveva il Fabozzi come individuo pericoloso e sospetto anarchico. Padre Anacleto, umiliato per aver raccomandato un individuo di così cattivi precedenti, scrisse al Fabozzi una letteraccia, e questi, che è una brava persona, aliena dalla politica, si recò al Municipio ed inveì contro il sindaco minacciando persino di venire a vie di fatto. Immaginarsi lo stupore del povero sindaco che non sapeva nulla di nulla!

Il sindaco scrisse una lettera risentita a padre Anacleto, che la fece vedere alla marchesa; e questa disse allora che ella aveva spiegato alla regina come il povero Fabozzi era stato calunniato e che la regina, tanto per farla vedere al sindaco cogliendo l'occasione di una visita al duca d'Aosta, a Napoli, avrebbe fatto una scappatina fino a Castellammare ed avrebbe consegnato personalmente al Fabozzi il diploma chiesto.

Era troppo grossa: ma fu ingollata.... Padre Anacleto ebbe uno scatto di amor proprio e volle godere del trionfo della sua città, dovuto in gran parte a lui. Chiese ed ottenne dai suoi superiori una breve licenza e si recò a Castellammare dove fu naturalmente assai festeggiato. Ma i giorni passavano e la regina non veniva: la licenza del santo uomo era presso a scadere. Allora il sindaco ebbe un'idea: dirigere una lettera alla Corte, domandando in quale giorno la sovrana sarebbe arrivata a Castellammare dove era attesa. La Corte rispose che doveva trattarsi di un equivoco, perchè la regina Margherita non aveva alcuna intenzione di fare un'escursione a Castellammare.

Così l'imbroglio intessuto con tanta arte ingegnosa dalla falsa marchesa venne svelato. Rimase male il sindaco; rimase malissimo il pasticcere; rimase peggio di tutti il mite e onesto frate, che non sapeva capacitarsi di tanta mistificazione e partì deluso, sconfortato, silenziosamente.

A Castellammare durarono a lungo i commenti!

E per oggi basta: chè a raccogliere tutte le gesta dell'avventuriera non si finirebbe più. E passiamo ad altro.

Amedea d'Urbino.

Andando a caccia di pernici, abbiamo levato una lepre. Proprio così. Indagando sulla dimora a Trieste della falsa marchesa Romilda Venezia Rampolla del Tindaro, abbiamo trovato le tracce d'una Amedea d'Urbino, che, come ieri dicemmo, ritenevamo fosse tutt'una cosa con la falsa marchesa. Tale ce la faceva ritenere il tipo rassomigliante - tipo fisico e morale - delle due eroine, l'essersi dette entrambe native di Firenze, gli stratagemmi uguali dall'una e dall'altra adoperati, l'avere alloggiato entrambe all'Hôtel Adria, l'essere state viste tutt'e due sempre circondate da preti e gente di chiesa, e, sopratutto, la stranissima coincidenza della sparizione dell'una e dell'altra, sparizione contemporanea, dall'orizzonte di Trieste. Domandavamo, perciò: «La marchesa si è sdoppiata?»

No: la marchesa non si è sdoppiata. La marchesa fu e rimane sempre marchesa qui; ma fra le nostre mura, contemporaneamente alla marchesa, avemmo l'onore di ospitare anche una duchessa d'Aosta, o - almeno - una appartenente alla principesca famiglia. Le nostre informazioni e le nostre indagini l'hanno potuto assodare con tutta certezza. Però, lo constatiamo subito, la duchessa d'Aosta, se è della stessa scuola della marchesa Venezia, al confronto di questa ha più originalità di trovate, maggiore aristocraticità di modi e minor fortuna.

Eugenia Filiberta d'Urbino.

Capitava l'anno scorso a Trieste una donnina che nulla aveva di straordinario, tranne una superba chioma corvina, che per la sua mole, non le permetteva di pettinarsi altrimenti che attorcigliandosi una treccia sull'altra. Dopo il suo arrivo qui noi la troviamo nel momento in cui si presentava presso la signora ved. B., presso la quale s'era recata per fittarsi una camera. Avendo la signora dichiarato che non intendeva di affittare a donne, la nuova venuta si dimostrò dispiacentissima e, mentre tale suo disappunto manifestava, si diede ad accarezzare una bambina che la B. teneva in casa. Prima di andarsene, chiese il permesso di portare in regalo, alla piccina, una bambola. Il giorno seguente ritornò con la bambola promessa e s'intrattenne un po' a discorrere; fra una cosa e l'altra disse che viveva di rendita.

Qualche mese dopo, la signora B. l'incontrò al Giardino Pubblico. La sconosciuta le si avvicinò subito e, dopo le solite frasi convenzionali di saluto, d'un tratto le disse che, ad una festa di ballo, era stata avvicinata da uno studente, il quale si era invaghito di lei talmente, da minacciare di suicidarsi qualora non fosse stato corrisposto al suo amore. Però, soggiungeva, ella non poteva aderire all'amore del giovane, giacchè allora avrebbe dovuto far conoscere il vero esser suo, e in tal caso la real famiglia alla quale ella apparteneva, ne avrebbe sofferto.

Nell'aprile u. s., la X. - per il momento chiamiamola così - si presentava direttamente in casa della B., e, con aria desolata, raccontava che sino allora aveva abitato all'Hôtel «Adria»; ma che, potendo scapitarne nella sua reputazione di ragazza onesta, doveva trovare alloggio presso privati per almeno quattro giorni, il tempo cioè necessario per ricevere denaro dall'Italia, dove pendeva una causa da lei intentata. E la B., trattandosi di ospitarla per così brevi giorni, le offerse una stanza, che la X accettò.

— Bisogna però che io annunzi alla polizia il suo nome - osservò la B.; ma l'altra: «No, non lo faccia. Io ho ottime relazioni col direttore di polizia per una mia invenzione; ma desidero serbare l'incognito. Lei, giacchè lo vuole, sappia che mi chiamo: Eugenia Filiberta Amedea d'Urbino».

Duchessa d'Aosta.

Era capitata in quella casa, munita soltanto di un involto di carta contenente le poche cose indispensabili alla toeletta e... con un appetito formidabilissimo: pochi i denari. Quando la B. portava il discorso sulla famiglia di lei, essa lasciava cadere pochi monosillabi; cosicchè in breve eccitò la curiosità della B. - donna, in fin dei conti! - al punto che questa le avrebbe regalato volentieri un mese di vitto, pur di saperne qualche cosa. Frattanto, di andarsene l'avventuriera più non parlava. Un giorno Eugenia Filiberta Amedea d'Urbino dopo essersi recata alla posta capitò a casa eccitatissima.

— Che le è successo, signorina?

— Mi lasci, mi lasci, per carità. Quale dolore! Passando presso la loggia di un portinaio, ho veduta l'effige di mio padre.

— Di suo padre?!...

Dippiù non volle dire.

«E chi mai può essere suo padre?» andava domandandosi la B., dopo questo incidente. Una sera la B. invitò la sua locataria a scendere al piano sottostante, da una famiglia amica. La d'Urbino, prima di acconsentire, chiese le più minuziose informazioni su quella famiglia; poi, cedette. Furono serviti dei rinfreschi e vennero portati dei piattini con smaltata nel fondo l'effige dei reali d'Italia. Per la d'Urbino, vederli, afferrarne uno e lasciarsi cadere semisvenuta, con le mani penzoloni, fu l'affare di un secondo. Gli ospiti e la B. rimasero allibiti; si guardarono in viso; ma, sebbene non ci avessero capito gran che, involontariamente si lasciarono suggestionare dall'aria di mistero che la d'Urbino faceva ondeggiare intorno a sè. La d'Urbino quella sera fu cogitabonda e parlò pochissimo. Nei giorni seguenti, però, alle domande incalzanti che incominciarono a venirle rivolte, a spizzico e quasi facendosi tirar dalla bocca a una a una le parole, narrò questa romanzesca storia. Ella era figlia naturale del principe Amedeo d'Aosta. La madre, una maritata d'Urbino aveva avuto con lui relazioni e l'aveva procreata; viveva, ma ella non voleva più saperne di lei. La casa reale d'Italia - continuò - le aveva fatto tenere 40.000 lire; ma un avvocato glie le aveva carpite. Fin qui la storia: ad avvalorarla, ogni qual tratto afferrava come di nascosto uno o l'altro di due medaglioncini che portava in seno e lo baciava.

Un giorno portò a casa una fotografia del conte di Torino e la mostrò alla B.

— Guardi, signora; non ravvisa lei in questi occhi lo sguardo mio?

— Ebbene?

— Questo è uno dei miei fratelli.

— Ma, cara mia, di queste fotografie ne posso acquistare quante ne voglio dal primo ottico che trovo.

— Non di queste!

E l'avventuriera mostrò i due medaglioncini che portava in seno, con l'effige del conte di Torino e del duca d'Aosta.

Le lettere con lo stemma della casa reale.

Un altro giorno la d'Urbino mostrò alla B. due lettere scritte in francese. Que' fogli avevano le intestazioni a stampa: «Casa Reale-Duca d'Aosta» e «Casa Reale-Conte di Torino»: le buste portavano impresso lo stemma della casa reale d'Italia, e sulle buste stesse stava scritto l'indirizzo: Alla signorina Amedea d'Urbino.

La B. non conosce il francese e non potè quindi comprendere il contenuto delle lettere, che del resto gli erano state mostrate a volo.

Un ballo all'ambasciata.

Passarono così tre settimane, durante le quali l'avventuriera raccontò che l'anno scorso era stata con una sua dama di compagnia al ballo dell'ambasciata italiana a Vienna; che ora si trovava in critiche circostanze, ma che in breve le sarebbero pervenute 60.000 lire, avendole un canonico fratello ormai assicurata la sua protezione in una causa che voleva intentare ad alcuni parenti.

Parlando di re Umberto e della regina Margherita, diceva con tutta naturalezza: «Zio Umberto e zia Margherita».

Partenza precipitosa.

Un bel giorno, nella seconda metà di giugno, cioè l'epoca verso la quale la marchesa di Venezia partì da Trieste, Amedea d'Urbino lasciò la stanza e disse che partiva da Trieste. Andandosene, però, trovò modo di farsi prestare dalla famiglia della B., con la quale era entrata in buone relazioni, l'importo di 12 corone ed una camicia!

La B., incuriosita, cercò di sapere dov'ella si recava, e gliene domandò: ma Amedea Filiberta ecc. si limitò a farle vedere un foglio sul quale figurava un timbro del Consolato italiano, e disse che quello le sarebbe servito per il viaggio sino a Venezia, e di là, raccomandata dal prefetto, sarebbe andata a Torino. La B., dubbiosa, cercò di seguirla, per vedere se si recasse alla stazione; ma, in piazza Carlo Goldoni, la d'Urbino salì in tramvai, proprio nell'ultimo scanno di rimorchio, per cui l'altra, non volendo farsi scorgere da lei, rinunciò al suo proposito, tanto più che era spinta dalla sola curiosità e non da altro, poichè la d'Urbino aveva saldato ogni suo debito con lei.

Da quel momento in poi, della d'Urbino, almeno sinora, non si hanno notizie.

Un'invenzione della... duchessa d'Aosta. - Una macchina per pigliare gli scassinatori.

Gli scassinatori di casse forti possono dire di averla scappata bella. Sappiano essi che la signora Amedea Filiberta d'Urbino aveva inventata una macchina per coglierli sul fatto. Essa consisteva, o avrebbe dovuto consistere, di due parti: una per fotografarli, l'altra per dare l'allarme ai vicini e, magari anche all'ispettorato prossimo. Il 25 luglio dell'anno scorso la d'Urbino si presentava nel laboratorio di un ingegnere elettrotecnico della nostra città, dicendosi consigliata a recarsi da lui da alcuni professori, che nominò. Spiegò, poi, con gran aria di mistero, che aveva ideata una macchina per pigliare gli scassinatori, e tanto fece, tanto parlò, che l'ingegnere s'indusse a farle un disegno sulla base delle indicazioni di lei. Prima, però, l'avventuriera volle che il tecnico redigesse e firmasse una dichiarazione con la quale egli si assumesse l'incarico di disegnare per la signorina Eugenia Amedea d'Urbino, sulla base delle figure ch'ella gli avrebbe presentato, promettendo di non palesare il segreto. E l'ingegnere fece la dichiarazione chiestagli. La d'Urbino gli mostrò alcuni ghirigori che aveva tracciati su di un foglio, figure senza senso; ma, a voce, aggiunse delle spiegazioni, che convinsero il tecnico trattarsi di un'idea non disprezzabile: tanto che le promise di fare un disegno. La d'Urbino, dal canto suo, promise che gli utili derivanti dallo sfruttamento dell'invenzione sarebbero stati ripartiti. Con quel disegno la d'Urbino girò poi mezza città, e dovunque andava, diceva di essersi presentata anche alla Luogotenenza e al direttore di polizia, e che tutti avevano lodata la sua invenzione. Pare, però, che nessuno si fosse così presto lasciato adescare da un semplice disegno, perchè la d'Urbino ritornò dal tecnico, pregandolo di fare le pratiche necessarie per ottenere il brevetto.

L'ingegnere le spiegò che prima bisognava notificare l'invenzione all'Ufficio brevetti di Vienna, che bisognava lottare per lo sfruttamento del brevetto contro consimili invenzioni: e, sopratutto che si andava incontro a spese. La d'Urbino era senza denari nonostante che l'ingegnere in varie riprese le aveva dato un centinaio di corone. Venuto il momento di pagare la registrazione all'ufficio dei brevetti (circa 300 corone) si fece consegnare dall'ingegnere il documento di accettazione, e deve aver trovato, a quanto si capisce, chi le consegnò 300 corone e pagò. Nel recarsi dall'ingegnere la d'Urbino aveva avuta la tattica di amicarsi una signorina impiegata, mercè la quale, commiserandosi riuscì ad influire sul principale per ulteriori prestiti. Nelle sue visite al laboratorio poi, aveva avuta l'accortezza di tenere con noncuranza in mano una busta con il suo indirizzo e con lo stemma della real casa d'Italia.

Richiesta dall'ingegnere, anzi, di mostrare la lettera, fece subito l'atto di volerla celare e disse: Sa, sulle mie relazioni con la famiglia reale non posso parlare.

Non così ella faceva con la signorina impiegata a quell'ufficio, alla quale a poco a poco raccontò la sua romanzesca origine; e la signorina finì col farla accoglier in casa dalla propria madre e farle dare il vitto, e, ogni qual tratto, anche qualche coroncina. Ciò durò circa cinque mesi, sino al gennaio; epoca in cui - diceva - doveva pervenirle dalla sua reale famiglia 60.000 corone. La d'Urbino riuscì pure a farsi prestare dei vestiti; ma venne il giorno in cui la signorina, saputo che abitava all'hôtel «Adria», le mandò a dire che se non le restituiva i vestiti, l'avrebbe denunciata alla polizia.

Questa minaccia fece il suo effetto, perchè l'altra restituì subito le robe.

— Se ha paura della polizia, vuol dire che non ha la coscienza netta, pensava l'ingegnere. Però, ormai, un po' per le promesse avvenire, un po' per compassione egli ci aveva rimesso oltre che il suo lavoro, anche 150 corone circa.

Anche l'albergatore truffato?

A quelle persone poi che si recarono a cercare della famosa d'Urbino per ricevere il proprio, l'albergatore, riferendo che ormai ella era sparita, raccontò di essere stato pur egli.... bollato per circa 500 corone, e concludeva con dire: «Bisogna notarli sul iazo».

CRONACA LOCALE

Fra italiani e slavi in Dalmazia

Constatazioni istruttive.

Il doloroso episodio della Commissione parlamentare alla riforma elettorale che nega, contro ogni più modesta proposta dell'on. Bartoli, una rappresentanza politica agli italiani della Dalmazia e su proposta dell'on. Ivcevic, peggiora artificialmente la situazione già tristissima creata a quei nostri fratelli dal progetto governativo, ha ora un seguito istruttivo in una polemica fra l'on. Salvi e il dott. Trumbic, - seguito che è atto a mostrare quanta consistenza possano avere certi inviti all'accordo fra italiani e slavi.

Dalla polemica di cui abbiamo notizia attraverso un'ampia relazione dell'onor. Salvi, preme a noi di trarre alcune constatazioni di fatto sulle trattative corse a questo proposito fra italiani e slavi in Dalmazia.

L'on. Salvi, cioè, accerta che, quando per la prima volta in forma e veste ufficiale i delegati del club dietale italiano avanzarono ai delegati croati e serbi la concreta domanda di concorrere ad assicurare un mandato per il Consiglio dell'Impero agli italiani della Dalmazia, nè il dott. Trumbic, nè gli altri delegati le opposero una anteriore deliberazione loro. Ma anzi entrarono in discussione sulla domanda italiana per modo da indurre gli italiani a quella impegnativa sulla passività cui sarebbe tenuto il loro rappresentante nella questione di diritto pubblico della Dalmazia; - tanto che sebbene fra i postulati restasse ferma la domanda d'un mandato italiano alla Camera, i delegati croati, su proposta dei quali venne pubblicato a conferenza chiusa il noto «comunicato», dissero nello stesso che ritenevano «effettuabile» l'accordo.

«Il dott. Trumbic - prosegue l'onor. Salvi - narra che addì 9 aprile a. c. il club croato siedette per la prima volta dopo lo scambio di vedute con noi e che in questa seduta vennero presi due conchiusi: con l'uno, presa notizia della relazione dei propri delegati, si riserva di «prendere in esame assieme al club serbo i postulati dei deputati italiani; - con l'altro, dava incarico ai deputati al Parlamento di assicurare nella riforma elettorale 9 mandati ai croati e 2 ai serbi».

L'on. Salvi di rimando si chiede: «Il semplice fatto che questi due conchiusi vennero presi in una stessa seduta, non comprova forse che essi non potevan stare l'uno in contraddizione dell'altro? Se quindi si riservava da una parte l'esame di tutte le nostre domande, compresa quella del deputato al Parlamento, e dall'altra si distribuivano gli 11 mandati del progetto governativo senza contemplarci, - per quanto ciò fosse già strano - si doveva pensare che, ad opinione del club croato, restava margine ad intenderci «fuori» del preventivo numerico dell'i. r. Governo».

E più innanzi l'on. Salvi osserva: «Comunque, se anche fosse stato a noi ufficialmente comunicato che i deputati croati al Parlamento avevano avuto incarico di assicurare 9 mandati ai croati e 2 ai serbi, come mai da ciò si sarebbe potuto dedurre che l'on. Ivcevic era contemporaneamente autorizzato di combattere una proposta che tendesse ad assicurare alla Dalmazia - senza tangere il possesso croato e serbo - un dodicesimo mandato? Perchè questo è il fatto capitale, che il dott. Trumbic nella sua intervista astutamente sottace. L'on. Bartoli l'11 giugno a. c. in seno al comitato alla riforma elettorale propose in via principale l'aggregazione di «un nuovo collegio» a quelli della nostra provincia, e contro «questa proposta» l'on. Ivcevic ha perorato, trattandoci, senz'altro, da quantità «négligeable», destinata a sparire. Un giudizio su questo determinato atteggiamento, che offese la suscettibilità più legittima del nostro partito, viene evitato dal dott. Trumbic, che parla soltanto di «cessione d'uno degli 11 mandati». Ma l'approvazione implicita che ei fa di quanto è avvenuto a Vienna e ciò che scrisse il «N. List» nel numero precedente del 16 corr. a difesa dell'onor. Ivcevic, fanno credere che dunque questi «era stato anticipatamente incaricato» dal suo club, non soltanto a tutelare gli 11 seggi ripartitisi alla chetichella fra i serbo-croati, ma a «combattere qualsiasi aumento che ci contemplasse!»

«La modificazione del collegio di Zara fu un inasprimento, ma non il nerbo della questione. Con l'opporsi alla proposta Bartoli per la creazione di un dodicesimo mandato il deputato Ivcevic la aveva già risolta, respingendo in nome del partito croato della Dalmazia uno dei postulati messi da noi a base delle trattative di conciliazione. Poteva farlo una sola delle parti che conducevano tali trattative, senza adesione dell'altra? In tutti i compromessi si può abbandonare l'uno o l'altro dettaglio, è vero, ma di mutuo consenso. Si trattasse pure di pretesa infondata, a niuna parte era lecito disprezzarla e passarci sopra da sè, senza manifesta villania e intendimento di rottura.

«Messe così le cose a posto, può seriamente scagionarsi la rappresentanza del partito croato in Dalmazia dall'accusa di scorrettezza nei nostri riguardi? Giacchè lo si è voluto, giudichi il pubblico spassionato. I clubs croato e serbo hanno ancora da raccogliersi per incominciar a discutere sui nostri postulati, ed il partito croato ne ha già cassato uno, principale, senza degnarsi di darcene avviso, perchè lo stesso dott. Trumbic non si azzarda di far passare le sue semiconfidenze per ambasciate ufficiali del suo club, che d'altronde non io, ma l'on. Ziliotto sarebbe stato chiamato a ricevere, ed in ben altra forma, secondo le consuetudini urbane che si praticano in simili casi. Se la loro fu correttezza, io rinuncio a comprendere il significato della parola!»

Un'altra affermazione del dott. Trumbic colpisce per la sua pretensione: il deputato croato si querela perchè l'Unione parlamentare italiana avrebbe raccomandato al ministro Gautsch la causa degli italiani della Dalmazia, senza che di questo passo i delegati italiani dalmati notiziassero i croati. E l'on. Salvi ben a ragione replica: «Questo rimprovero sarebbe oltremodo ingenuo, se non mascherasse lo scopo di confondere la verità e di invertire le parti. Nella seduta del 14 febbraio a. c. avevamo chiesto ai croati ed ai serbi la cooperazione per assicurarci un deputato alla Camera. O che non era implicita la dichiarazione che noi avremmo iniziata della attività per ottenerlo? Dovevamo forse aspettare che l'on. Ivcevic facesse la proposta di assegnare un mandato agli italiani della Dalmazia? Sarebbe come se i croati attendessero che noi proponessimo l'annessione. E' chiaro che l'iniziativa doveva essere opera nostra. Del proposito di prenderla, i croati erano avvisati dal tenore stesso del relativo postulato. Si doveva attendere che i due clubs slavi, col tempo e con la paglia, meditassero il termine del loro convegno, rispettivamente della risposta da darci? E che intanto la riforma elettorale diventasse un fatto compiuto?»

Il colmo è raggiunto dal dott. Trumbic quando rimprovera all'on. Salvi di aver intrapreso un viaggio a Vienna e di averglielo sottaciuto e gli dà per questo del temerario. Ora l'on. Salvi dimostra, con la testimonianza del deputato croato Zaffron, che il viaggio fu di carattere professionale, e osserva che se anche in tale occasione si trovò e parlò coi deputati italiani, non sentì davvero la necessità di chiederne preventivamente licenza al dott. Trumbic, che va e viene e tratta e s'abbocca a fine politico con tanta gente, e che non è mai venuto a raccontarne - come è ben naturale - il perchè ai deputati italiani.

Il criterio - scrive l'on. Salvi - che fa capolino in questo genere di censure è caratteristico. Noi avremmo dovuto stare in una specie di inattività e di sommessione, persino nei contatti coi nostri connazionali e nell'ambito dei nostri più vitali interessi, per riguardo alle trattative coi croati; lecito a questi di procurarci la sorpresa dei fatti compiuti. E' un sistema assai comodo di intendere gli accordi!

La serie delle argomentazioni artificiose ed equivoche di parte croata può chiudersi con una che è tale da gettar ben trista luce sulla sincerità delle profferte di accordo con gli italiani. Com'è noto, il dott. Trumbic, discutendosi nell'ultima sessione della Dieta dalmata, una proposta per il suffragio universale dietale, aveva riconosciuto in un suo discorso il diritto e l'obbligo «della tutela della minoranza». Nella polemica l'on. Salvi aveva fatto emergere come il negare a quella minoranza di cui si riconoscono i diritti in Dieta, una partecipazione alla rappresentanza per il Consiglio dell'Impero, involgesse una flagrante contradizione. Ma ecco che il dott. Trumbic esce con questo espediente: «il suo accenno alla minoranza dietale avrebbe potuto riferirsi ai.... serbi!» Senonchè l'on. Salvi è in grado di mettere sotto gli occhi dell'on. Trumbic gli appunti da lui on. Trumbic stesso redatti nella conferenza per l'accordo italo-slavo del 14 febbraio, e nei quali di suo pugno e carattere sta scritto: «I delegati croati e serbi «riconoscono» una rappresentanza «italiana» alla Dieta; le proporzioni saranno da stabilirsi... ecc.».

Noi abbiamo voluto riassumere i termini di questa polemica perchè dal contegno dei croati dalmati si ricavano insegnamenti molto precisi ed eloquenti per i rapporti che possono correre anche in altre provincie coi rappresentanti della politica croata, se non del popolo croato.

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA

Ci si telefona da Vienna che il Comitato interuniversitario italiano ha diretto all'Unione parlamentare italiana una lettera nella quale, per incarico ricevuto da tutte le rappresentanze degli studenti italiani dell'Austria, ricorda la promessa ministeriale, secondo cui, per l'ottobre prossimo il Ministero dell'istruzione avrebbe stabilito, d'accordo coi deputati italiani, i mezzi atti a soddisfare al minimo dei postulati degli studenti - immediata istituzione della Facoltà giuridica a Trieste, e, provvisoriamente, riconoscimento completo degli studi e degli esami fatti in Italia. Gli studenti italiani interessano i deputati a voler insistere con ogni mezzo verso il Governo perchè la promessa sia a tempo mantenuta, perchè se così non fosse, essi riprenderebbero risoluti già in ottobre l'agitazione a Graz, a Vienna e nelle provincie italiane, pronti ad affrontare ogni più grave pericolo.

Giorni or sono noi abbiamo appunto messo in rilievo la necessità di tutte le possibili urgenze sul Ministero e di un costante contatto fra deputati e studenti. I deputati nulla certo avranno omesso nè ometteranno per corrispondere al desiderio degli studenti, di veder tramutato in qualche fatto le belle promesse e le buone intenzioni di cui fu largo il nuovo ministro dell'istruzione. Dalla risposta governativa dipenderà l'ulteriore atteggiamento di tutti i fattori interessati al grave problema, studenti, deputati, popolo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro' gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Alfredo Cambon, dalla famiglia Giovanni Tonon cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Mario Bonora, dai signori: Filippo Pitacco cor. 3, Emilio Custrin cor. 2, Oscar Ferra cor. 2, Emilio Gentilli cor. 1, Romano Fabio cor. 4, Ernesto Mingotti cor. 1, Carlo Zaruba cor. 1, Guido Accerboni cor. 1, Carlo Sticotti cor. 1, Ruggero Argentini cor. 1, Mario de Baldini cor. 1, Gustavo Delben cor. 1, Stefano Roncel cor. 1, Elio Gentilli cor. 1, Mario Balestra cor. 2, Augusto Reya cor. 1, Umberto Schick cor. 1, Leone Grogger cor. 1, Guido Sterpin cor. 1, Emilio Held cor. 1.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Vidusso, dai signori: Arturo Vidali cor. 10, D. Chierego cor. 5, Pierantonio Piccin e consorte cor. 5, Salvatore Reati cor. 3; dai direttori del Circolo del remo, colleghi del figlio dell'estinto, cor. 30.

Alla Permanente. Con un giorno di ritardo su quello annunziato, furono esposti ieri alla Permanente tutti i bozzetti presentati al concorso per il francobollo della Lega Nazionale. Sono - come fu detto - 55 i bozzetti esposti, dei quali nessuno ebbe un premio e solo quattro furono ritenuti degni di menzione per le ragioni svolte dalla Giuria nella relazione da noi pubblicata domenica. Tuttavia la piccola esposizione destò un certo interesse e contribuì ad accrescere ieri il numero dei visitatori della Permanente. I bozzetti restano esposti per soli pochi giorni ancora.

Funerali. Iermattina alle 10 seguirono i funerali del compianto dott. Alfredo Cambon, che riuscirono solenni per larga partecipazione di rappresentanze e di amici. Le vie adiacenti all'abitazione dell'estinto erano affollatissime. Il carro funebre era seguito da altro carro coperto di ghirlande, fra le quali si notavano quelle della Camera dei medici, dell'Ospizio Marino, dell'Ospedale infantile e dell'«Artigiana». Seguivano una quarantina di carrozze, nelle quali presero posto il podestà avv. Sandrinelli, il dirigente del Magistrato civico dott. Artico, rappresentanti della Luogotenenza, della Camera dei medici, dell'Ospizio Marino, dell'«Artigiana», del Consorzio dei pistori, nonchè amici del defunto. Il corteo per il Corso si diresse al cimitero, dove parlarono, facendo emergere i meriti dell'estinto, l'on. Mazorana, il dott. Lorenzutti e il dott. Alfredo Brunner. Quindi la salma fu tumulata.

L'importanza delle prossime corse di Montebello. Da quando la pista di Montebello si chiuse, la nostra vita sportiva, specialmente in fatto di ippica, dormiva. Domenica prossima, sulla medesima pista, molto abbellita e ammodernata, si riprenderanno le gare ippiche, e non occorre essere profeta per predire con sicurezza il completo successo della prima riunione della Società della corse. Il numero delle iscrizioni sorpassa ogni più rosea aspettativa, trattandosi di una pista, sita a centinaia di chilometri dai centri ippici italiani e austriaci d'importanza.

Fin da principio la Società delle corse ebbe di mira di riservare la pista di Trieste ai cavalli di primo ordine, lasciando da parte quelli scadenti. Questo proposito, buonissimo in sè, presentava però il pericolo che non si potesse raccogliere un numero bastante di cavalli, essendo naturale che nessuno espone volentieri i cavalli migliori agli strapazzi di un lungo trasporto ferroviario. Con tanto maggior piacere dobbiamo constatare che tanto le scuderie italiane quanto quelle austriache hanno risposto all'appello della Società delle corse e che fra giorni si troverà radunato negli stalli di Montebello un materiale di un valore superiore ad un milione e mezzo di corone.

Nessuna società sportiva del continente, fatta eccezione per la Russia, può vantarsi di avere raccolto un così grande numero di così eccellenti cavalli. A dimostrarlo valgano alcuni dati sui cavalli stessi.

Per le corse internazionali sono iscritti come già dicemmo ieri, fra altri «Wainscott», vincitore del campionato d'Europa di quest'anno, oggi forse il migliore trottatore d'Europa; «Contralto», quasi pari di merito, vincitore della corsa «matadores» a Baden; «Kirkwood» junior, vincitore della «Grand Prix de Trotting» di Nizza e campione europeo delle due miglia; «Harrison Wilkes» e «Emma Broocke», due cavalli che non hanno mai corso in Europa, ma che furono acquistati in America per grosse somme, e, a giudicare da quanto hanno fatto colà, possono essere annoverati fra i cavalli di primo ordine. «Harrison Wilkes» ha conquistato il «record» di 2' 10", «Emma Brooke» quello di 2' 09" 1/2 su un miglio inglese, corrispondenti a una velocità chilometrica di 1' 20" [illegible] e 1' 20" 3/5. Basta il concorso di questi cavalli per giustificare l'asserto che questo anno il campionato di Europa che si corse a Baden si ripeterà e con maggiore importanza a Trieste. Ma non solo questo costituisce l'interesse sportivo ed ippologico della riunione; questa giova principalmente a far conoscere, dopo lunghi anni che ne mancava l'occasione, i prodotti di allevamento delle scuderie italiane e austriache.

I due prodotti stanno ora di fronte bene armati. L'Italia offre cavalli di straordinaria bontà, come «Zanella», «Galia», «Frejus», «Boston II», «Nizzardo», cavalli di tre anni come «Charming Captain», «Caos», «Leone» e «Nafta». L'Austria presenta il campione «Argonaut» e cavalli di velocità come «Aventurier, «Bluff,» «Ideal», «Bohun», «Bertha», «Texi», «Aleppo K.», «Liliamfi» ecc. Tutti questi cavalli si sono affermati finora in numerosissime corse sul continente e la loro gara assicura fin d'ora al «meeting» di Montebello il successo più interessante e di maggior importanza di tutte le riunioni ippiche di quest'anno.

La Società delle corse può essere orgogliosa del successo della ripresa e rinvigorita attività. Ora, dinanzi all'importanza delle prossime gare e certi che la popolazione della nostra città darà con la sua partecipazione il necessario appoggio agli sforzi della Società. Nella settimana dal 2 al 9 settembre p. v. si assisterà a Montebello a gare delle quali, senza alcuna esagerazione,

---

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO 29

di P. MANETTY

— Senza dirmi nulla? - domandò il colonnello.

— Che bisogno c'era ch'io vi avessi a consultare? La scelta di un'istitutrice riguarda la madre...

— Ma riguarda anche il padre e voi non dovevate arbitrarvi ad introdurre in casa mia una persona che io non conosco e di cui non ho avuto ampie informazioni - disse il colonnello impermalito.

— Come fate la voce grossa quando dite «in casa mia». Tutt'al più potreste dire in casa nostra perchè per qualche cosa ci sono anch'io...

— Avete ragione: in casa nostra, anzi più vostra che mia, perchè io non conto quasi più nulla per voi e per la servitù, la quale non ubbidisce che a voi, mentre s'io ordino qualche cosa, non vengo ubbidito o devo per essere ubbidito attendere che i domestici vi consultino.

— Avete volontà di litigare? - domandò la signora Karmiskoff con fare provocante.

— Nessuna volontà, ma ho il diritto di lagnarmi perchè non avete domandato il mio parere intorno alla scelta dell'istitutrice, la quale dovrà educare mio figlio.

— Nostro figlio.

— Voi capirete che questa scelta è di importanza capitale per l'avvenire del fanciullo.

— Lo so.

— E saprete anche che non si agisce alla leggera quando si tratta dell'avvenire di un figlio.

— Credo di avervi sempre dato prove di agire sempre seriamente. Non vi permetto di suppormi leggera...

Il colonnello stava per replicare ma si trattenne avendo uditi dei passi dietro a lui e sua moglie esclamare:

— Eccola finalmente!

Era infatti la nuova istitutrice che guidata da un domestico s'affrettava ad ossequiare i suoi ospiti.

— Temevo che non arrivaste - le disse la signora Karmiskoff muovendo un passo verso la fanciulla.

— Vi avevo detto, signora, che sarei arrivata oggi, e voi mi vedete puntuale - rispose la giovinetta inchinandosi.

— Va bene, va bene - disse la padrona di casa, poi rivolgendosi al marito soggiunse: - Vi presento la signorina Wanda Kirkow, la nuova istitutrice del nostro Emilio, e a voi, signorina, presento il colonnello Karmiskoff, mio marito.

La giovinetta fece un profondo inchino al quale il colonnello rispose con un cenno del capo, mentre fissava attentamente in volto la fanciulla che doveva aver cura di suo figlio.

Parve che l'esame fosse vantaggioso perchè il colonnello le domandò sorridendole:

— Siete nostra compatriota, signorina?

— Sono nata a Pietroburgo.

— Allora nostra concittadina. E siete da molto tempo in Italia?

non si ebbero quest'anno l'eguali in nessuna pista europea. Intanto sembra già assicurato l'intervento dei più noti «sportman» del trotto dal vicino regno, da Vienna e da Budapest.

Il medico distrettuale di S. Giacomo. Il dott. Giovanni Macovich, medico dei poveri per il distretto di S. Giacomo, ha trasferito la sua sede in via del Bosco 2, II piano.

Alla Scuola magistrale femminile di Gorizia. L'inscrizione presso l'Istituto Magistrale femminile e annessa scuola di pratica di Gorizia seguirà: per l'Istituto Magistrale femminile nei giorni 14 e 15 settembre dalle 8 alle 12 ant.; il 17 alle 8 cominceranno gli esami d'ammissione e quelli di riparazione; l'istruzione regolare seguirà dopo determinati gli esami suddetti; però nei corsi superiori (II, III, IV) non si accettano nuove allieve; per la Scuola maschile e femminile di pratica l'inscrizione seguirà il 15 settembre dalle 8 alle 12 ant.; però nelle classi superiori non si accettano scolare rispettivamente scolari novelli. L'anno scolastico comincerà il 17 settembre.

Le gare atletiche del Club «Libertas». Ecco i risultati delle gare interne del Club «Libertas», svoltesi ieri l'altro sul campo dei giuochi a pie' del Castello. Prima gara, corsa di velocità, metri 100; 1. Giorgio Zuppin in 12" 2/5, 2. Ermanno Martingano in 13", 3. Aristide Poli in 13" 1/5. Corsa di consolazione, metri 100, a premio unico, giunse primo Vladimiro Masotti in 13" 4/5.

Seconda gara: lancio del giavellotto; 1. Arturo Fradel, con metri 24.50; 2. Arturo Bonadei m. 21.60; 3. Antonio Vecchi m. 20.60.

Terza gara: getto della pietra del peso di 15 chilogrammi: 1. Francesco Depace, 2. Arturo Bonadei, 3. Mario Novelli.

Quarta gara: salto in lunghezza: 1. Antonio Vecchi, che saltò m. 4.32; 2. Francesco Babich, m. 4.30; 3. Arturo Fradel, m. 4.15.

Quinta gara: lancio del disco: 1. Arturo Fradel, che lo lanciò alla distanza di m. 27.50; 2. Umberto Teia, a m. 20.60; 3. Mario Novelli, m. 20.

Sesta gara: lancio della palla vibrata: 1. Giorgio Zuppin, che lanciò la palla a m. 40.20; 2. Arturo Fradel, a m. 37.30; 3. Ant. Vecchi, a m. 33.40.

Il premio speciale, dono del presidente del Club, fu conferito al signor Giorgio Zuppin.

Routier Autonomo Italiano di Bologna. Domenica 23 settembre seguirà la inaugurazione della sezione triestina di questo nuovo nucleo velocipedistico, con la prima marcia ufficiale sul percorso Prosecco-S. Giorgio di Nogaro-Monfalcone, chilometri 101.5, tempo massimo ore 6. Le iscrizioni devono farsi presso il direttore della sezione sig. Vittorio Tonsich (Stadion 2), dalle 12 al tocco e dalle 7 alle 8 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del loro amato fratello, dai signori: Eulalia, Ugo e Ida Cambon cor. 400, di cui 200 per l'Ospitale infantile per un letto che porti il nome dell'indimenticabile estinto, 50 per la Lega Nazionale, 50 per il fondo «Doti Cambon» della Fratellanza Artigiana, 50 per gli Amici dell'infanzia, 50 per il fondo di ricreazione dei ricoverati nel Manicomio civico. Inoltre, per onorare la memoria del dott. Alfredo Cambon, dai medici signori dottori E. Germonig cor. 20, E. Welponer cor. 20, A. Hausenbichler cor. 20, V. Massopust cor. 20, G. Seunig cor. 20, E. Delles cor. 20, S. Gattorno cor. 20, O. Fischer cor. 20, A. Merli cor. 20, P. Xydias cor. 20, T. Escher cor. 20, A. Merlato cor. 20, G. Merli cor. 20, A. Turk cor. 20, e dai sig.ri: G. de Leitenburg cor. 20, G. Mizzan cor. 20, R. Pozzetto cor. 20, dott. Carlo Enenkel cor. 20, Francesco Cimadori cor. 20, per un letto all'Ospitale infantile che porti in perpetuo il nome dell'estinto; dai signori: ing. Isidoro e Sofia Piani cor. 20, a favore dell'Ospitale infantile; dall'Assoc. di m. s. fra gli addetti al Lloyd, di cui l'estinto era medico sociale, cor. 100, dal Consorzio e dalla Cassa ammalati dei pistori cor. 50, dai signori Mary e Nicolò Angelato cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; dalla famiglia Ongaro cor. 10; dal sig. F.co Domenico Carbonaro e consorte cor. 10, a favore del fondo «Doti Cambon» della Fratellanza Artigiana; dalla sig.a Clara ved. Camus, zia dell'estinto, cor. 50; dai signori Ernesto e Cristina Camus, cugini dell'estinto, cor. 50, a favore degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino; dal sig. Carlo Silvestri cor. 20, a favore dell'Ospitale infantile e cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai signori Carlo e Mary Seunig cor. 20, a favore del fondo di ricreazione dei degenti nel Manicomio civico; dal sig. Otto Lichtensteiger e consorte cor. 20, a favore dell'Assoc. di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni M. Nicolich fu Clemente, dal sig. Omero Cosulich cor. 5, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo; dalla ditta G. Tarabochia e C.o cor. 25, a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del sig. Mario Bonora, dal sig. Fortunato Quarantotto cor. 10, a favore del fondo «orfani» della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Faber, dalla famiglia Umberto Dragovich cor. 20, a favore dell'orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Depangher, di Capodistria, dai cugini Francesco e Anna Pohlutka cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Caporali, da alcuni colleghi del fratello Edoardo cor. 41, a favore del fondo «orfani» della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del loro amato capo-ufficio Antonio Vidusso, dagli impiegati dell'Ufficio di registratura cor. 20, a favore del fondo «orfani» della Società fra impiegati civili.

— Alla Società «Igea» pervennero, dal sig. Riccardo Valle corone 5 per onorare la memoria del sig. Antonio Vidusso.

— Il sig. Leo Posner elargì alla Guardia medica cor. 20 in memoria del sig. Carlo Faber.

— All'Ospedale infantile pervennero dalla famiglia Wallner per onorare la memoria del dott. Alfredo Cambon, cor. 20.

Congressi sociali. Stamane alle 10, nella sala Mally, si terrà l'annunziata adunanza degli attinenti al Consorzio dei pistori.

Consorzio dei sarti. Iersera, in sala Mally, seguì l'annunciato congresso generale del Consorzio dei sarti per deliberare sulla proposta di aggregazione del Consorzio all'Unione generale austriaca dei sarti. Per l'esiguo numero di consortisti il congresso viene tenuto in seconda convocazione.

Il presidente sig. Brandl dà la parola al dott. Ermanno Blodig jun., commissario distrettuale e neonominato istruttore per i Consorzi della Carniola e del Litorale, il quale rileva che, secondo il suo pensiero, è indispensabile l'accessione del consorzio all'Unione generale dei sarti di Vienna. Dice che i consorzi nelle condizioni odierne non possono reggere. Afferma che la voce di singoli gruppi non può avere effetto sul Governo, il quale dice: «Non siete che voi pochi che vi lagnate; gli altri, cioè la maggioranza tacciono, e quindi stanno bene». Necessita che la voce si levi generale, e allora - dice il dott. Blodig - il Governo cederà. Cita ad esempio che la nuova legge favorevole ai sarti e ai calzolai, cioè la proibizione di fare riparature ai negozianti di confezioni, è dovuta esclusivamente al fatto che e sarti e calzolai sono finora i meglio organizzati. E come vanno centralizzandosi ora le organizzazioni operaie, così conviene che facciano gl'industriali, e ciò senza alcun movente politico-nazionale, ma esclusivamente per ragioni economiche. Conclude consigliando l'accessione del Consorzio allUnione di Vienna.

Il presidente mette a voti, e l'assemblea, per alzata, meno due dei presenti, approva. Uno di coloro che votarono contro si lagna perchè la votazione seguì in seconda convocazione, con una ventina di consortisti e non potrebbe quindi indicare la volontà del Consorzio.

Veneziani in gita. Ieri alle 2 pom. ripartì alla volta di Venezia il piroscafo «Adriatico», cap. F. Lizza, della «Lagunare», arrivato qui ieri l'altro in gita da Venezia con 145 passeggeri.

Convegni sociali. La sezione filodrammatica dell'Unione corale triestina diede l'altra sera un trattenimento, che riuscì egregiamente. Dinanzi ad un affollato uditorio composto in gran parte di belle signore e signorine si rappresentò i drammi «Il delitto di Bianca» e «Maria e Mario» nei quali lavori si distinsero le brave signorine T. Valdirosa e C. Celio, i signori G. Gruden, P. Pohlin e V. Francovig ed i valenti bambini R. Bech, A. Bech, G. Kaucic e A. Luzzatto. Tutti riscossero fragorosi applausi assieme al loro bravo direttore A. Bech.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 18 al 25 corr. vennero denunciati 9 casi di febbre tifoidea, 7 di difterite e croup, 5 di pertosse, 3 di morbillo. Morirono 3 di pertosse, 2 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea.

Oggetti rinvenuti. In questi ultimi giorni furono depositati alla polizia: tre bastoni con pomo d'argento; un portamonete contenente un importo superiore alle 50 corone; una catena d'oro con ciondolo trovata a Barcola e una borsetta bianca lavorata in perle nere contenente un piccolo importo di denaro, trovata dalla signorina Teresa Bastiancich, abitante in via del Molin grande. I legittimi proprietari potranno rivolgersi alla polizia.

Un marito che ferisce mortalmente la moglie. Di questo fatto narrammo ieri i particolari. Ora apprendiamo che la Elisa Colmann fu ieri in grado di parlare e, salvo complicazioni, non è escluso che possa guarire. Il marito feritore dopo il fatto era fuggito e si era recato in casa di sua madre in via Rigutti N. 15, ove nelle prime ore del mattino venne arrestato. Accompagnato al commissariato di S. Giacomo fu interrogato da un cancellista al quale disse che da due anni era in cattivi rapporti con la moglie perchè a lei il denaro non bastava mai. Domenica mattina cominciò subito a rimproverarlo perchè non le aveva portato tutti i denari della settimana. Egli, per non bastonarla, uscì e bevette molto tutto il giorno. Rincasato, la donna lo sgridò perchè era ubriaco e voleva avere i soldi della settimana che egli alla mattina non le aveva lasciato. Fu allora che accecato dall'ira e dal vino estrasse un coltello (che non sa se fosse aperto o chiuso) e diede un colpo alla moglie. Altro non ricorda. Fu accompagnato poi alle carceri criminali.

Disgraziato accidente al cantiere San Marco. Ieri sera alle 10.30, mentre alcuni manovali in lavori di sterro accudivano al loro lavoro al cantiere San Marco, una corda che per ragioni di lavoro era stata tirata fra due pali, si ruppe ed un capo di questa colpì violentemente uno dei manovali: Luca Kuis, atterrandolo.

Accorsi i compagni di lavoro e visto che l'infelice non poteva più reggersi in piedi, lo trasportarono nell'infermeria dell'«Igea» sita nel cantiere stesso, dove subito dopo sopraggiunse un medico, che riscontrò allo sventurato la infrazione di una costola dalla parte sinistra del torace, la frattura della fibula destra e parecchie escoriazioni e lesioni alla faccia, alla gamba e alla mano sinistra, e dopo le cure più urgenti lo fece adagiare in una lettiga e trasportare all'ospedale. Ivi il Kuis fu accolto nella quarta divisione.

Furto di pelliccerie. Nel deposito del commissionato sig. Edoardo Tenze, al N. 1 di via Santa Caterina, il giorno 20 corr., verso le sei, si presentava un uomo che, qualificatosi per venditore ambulante, chiese delle scatole vuote, e ne comperò un centinaio. Da lì ad un'ora, mentre il sig. Tenze era assente, si presentava nuovamente nel deposito l'uomo di prima. Vi era colà la figlia del Tenze, signorina Carla, alla quale colui disse che lo aveva mandato suo padre a scegliere ancora alcune scatole vuote. La ragazza lo lasciò fare ed egli se ne andò con una decina di scatole. Tre giorni dopo, il signor Tenze constatava l'ammanco di dieci scatole contenenti dei collari da signora, di pelliccia, del valore complessivo di cor. 410, e dai particolari avuti dalla figlia potè stabilire che proprio quelle scatole erano state portate via dal venditore ambulante nella seconda sua venuta, per la quale non era affatto vero che il commissionato lo avesse mandato colà. Denunciato l'ammanco alla polizia, il giorno dopo veniva arrestato nella sua abitazione tale Giovanni G., di 29 anni, abitante in via del Pozzo, che fu poi riconosciuto dal signor Tenze per il girovago in questione. L'arrestato negò il furto imputatogli; ma contro di lui essendo emersi anche altri indizi, venne trattenuto in arresto.

Cronaca dei furti. La signora Giuseppina Marinschegg, abitante in via dell'Istituto N. 20, denunciò l'altra sera, alle 8, che un momento prima, in piazza della Barriera vecchia, era stata derubata di un braccialetto d'oro in forma di catena con suvvi appesa una medaglia di S. Giorgio, del valore complessivo di 64 corone e del portamonete contenente 2 corone. Ladro ignoto.

★ Ieri notte verso le 11.30, un «respicente» di finanza sorprese al molo S. Carlo tre uomini mentre visitavano le saccoccie ad un dormiente, e chiamò una guardia. Questa riuscì ad arrestare uno solo dei ladri, mentre gli altri riuscirono a prendere il largo. Il dormiente, svegliato, si qualificò per Carlo Rigo, di 37 anni, da Pinguente, e dichiarò di essere stato derubato del portamonete contenente 10 corone. L'arrestato, che si qualificò per Antonio D., di 17 anni, da Trieste, marittimo disoccupato, abitante in via del Pozzo di Crosada, fu trovato in possesso di un portamonete contenente 56 centesimi. Non volle palesare il nome dei due suoi compagni i quali, evidentemente, si portarono via il denaro rubato al Rigo. Il D. fu condotto agli arresti inquisizionali.

★ Ieri alle 3 del pomeriggio fu arrestato in via Malcanton il venditore girovago Ernesto L., di 26 anni, da Trieste, il quale poco prima, in una liquoreria di Città vecchia, aveva rubato una armonica del valore di 90 corone a danno di Alberto Zanutti, abitante in via del Crocefisso N. 2. Il L. confessò di aver impegnato l'armonica per 10 corone presso l'oste Giorgio Povicich, in via del Pane N. 2.

Chi le dà e chi le piglia. Domenica sera, il venditore girovago Andrea Pressan, di 52 anni, abitante in uno stallaggio in via del Torrente N. 40, trovò alterco col cursore Antonio Miloch, di 40 anni, abitante in via del Tintore N. 3, il quale lo colpì con un oggetto contundente, cagionandogli una contusione al capo. Il Pressan si fece medicare alla Stazione centrale di soccorso e poi denunciò la cosa alla polizia.

★ Domenica verso le 11.30, due guardie furono avvertite che in via delle Beccherie era scoppiata una violenta rissa, e, accorsi sul luogo, trovarono una decina di giovanotti che si percuotevano con pugni e calci. Sedata la rissa, le guardie fermarono sei dei contendenti e li condussero al distaccamento del rione, dove si qualificarono per: Eugenio S., di 38 anni, abitante in via Miramar; Raffaele B., di 28 anni, abitante in via dei Vitelli; Vittorio V., di 20 anni, abitante in via di Crosada; Giorgio D., di 20 anni, abitante in via Punta del forno; Riccardo S., di 21 anno, abitante in via del Fontanone; e Rodolfo B., di 21 anno, abitante in via Media.

L'ispettore tentò di farsi spiegare il perchè della zuffa, ma non riuscì nel suo intento: ognuno faceva una narrazione diversa e voleva essere dalla parte della ragione. Poi, siccome tutti, chi più chi meno, erano feriti, graffiati e contusi, l'ispettore li fece condurre all'ambulatorio dell'«Igea», dove ottennero le cure necessarie.

★ Lo spazzino Francesco Laurencich, di 32 anni, abitante in via della Concordia N. 13, denunciò domenica all'ispettorato di via Giuseppe Parini che verso il tocco, in via del Solitario, Giuseppe Godina, di 40 anni, abitante in via dei Conti N. 20, gli aveva strappato di mano la granata e poi lo aveva percosso in modo da cagionargli parecchie ammaccature in varie parti del corpo.

Per la libertà! - Colluttazione di uno sfrattato con una guardia. Una guardia dell'ispettorato di via Tigor, che l'altra mattina pattugliava per la via della Galleria, s'imbattè in un tale Damiano Visnovitz, di 30 anni, da Tomai, individuo pericoloso e perciò sfrattato dalla nostra città. Il Visnovitz alla vista della guardia si calcò il cappello sugli occhi e accelerò il passo, ma la guardia non tardò a raggiungerlo e, presolo per un braccio, lo invitò a seguirla. Il giovanotto emise un ruggito di rabbia e tentò di liberarsi dalle mani della guardia, ma questa lo tenne duro, ammonendolo a mantenersi calmo, perchè in caso diverso sarebbe stata costretta a far uso dell'arma. La posizione della guardia era alquanto difficile ed un signore, che lo comprese, si recò ad avvertire l'ispettore del suaccennato distaccamento. Da questo uscì di corsa la guardia N. 155, ma quando questa giunse sul luogo, la scena era alquanto mutata. Il Visnovitz, fingendo di aver riacquistata la calma, si era mostrato disposto a seguire la guardia a patto che questa lo precedesse di alcuni passi. La guardia aveva annuito, ma il giovanotto, appena libero, se la era svignata. Un giudice istruttore che casualmente aveva assistito alla scena, avvertì la seconda guardia che il fuggitivo era entrato nell'atrio di una casa vicina, ed il funzionario si recò a prenderlo.

— Lo prego di seguirmi.

— Perchè?... che cosa ho fatto?... perchè mi si arresta?... non sono mica io quello che sfuggì alla guardia!

— E' quello che vedremo più tardi - concluse la guardia, e spinse il Visnovitz fuori dalla casa.

Appena sulla via, il giovanotto afferrò la guardia per la giacca ed il funzionario, che nella fretta di accorrere in aiuto del collega, era uscito dal distaccamento senza la rivoltella, prese a sua volta l'arrestato per il petto e lo tenne fermo fino a che il giovanotto, ritirate le mani, lo invitò a fare altrettanto, promettendo di mantenersi calmo. Però, appena liberato, il Visnovitz fece l'atto di avventarsi sulla guardia, ma questa fu lesta ad estrarre la sciabola puntandola contro il petto dell'avversario. Questi si chinò per raccoglie-

COMUNICATI *)

Elvira Sirovich
Victor J. Caroli
coniugi

New York, 13 Agosto 1906.

CONSORZIO TRIESTINO DEI PISTORI

Avviso di concorso.

Si apre il concorso ad un posto d'impiegato per l'ufficio consorziale di mediazione del lavoro, a cui va congiunto l'emolumento annuo di cor. 1080 (milleottanta) pagabile in rate mensili postecipate.

Il concorrente dovrà appartenere alla categoria dei pistori.

La nomina dell'impiegato dovrà essere approvata dalla Direzione del Consorzio.

Coloro che intendessero concorrere al suddetto posto, dovranno produrre le loro istanze a tutto 3 Settembre p. v. alla cancelleria consorziale sita in via Stadion 19, ove verranno forniti ulteriori schiarimenti e dettagli.

Trieste, 27 Agosto 1906.

Il Presidente della Giunta di sorveglianza dell'ufficio di mediazione del lavoro del Consorzio Triestino dei Pistori: L. COVACICH m. p.

N. 1528.

AVVISO.

Col giorno 11 novembre 1906 il «Caffè al Municipio» con annessi locali è da affittarsi per la durata di cinque anni.

L'importo d'affitto annuo è stabilito in corone mille.

Offerte in aumento munite di un bollo di corone una dovranno prodursi allo scrivente in lettera chiusa entro il 15 settembre 1906 fino alle ore 6 pom.

Le condizioni ulteriori sono ostensibili nella Cancelleria municipale durante le solite ore d'ufficio.

Resta riservato alla Deputazione di accogliere quella offerta che sotto ogni riguardo riterrà più conveniente.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE

li 24 agosto 1906.

Il podestà: **Valentinis.**

N. 2014.

AVVISO.

Viene aperto il concorso al posto di segretario comunale di Grado. Con questo posto va congiunto per il primo anno uno stipendio di 2400 (duemilaquattrocento) corone.

Le istanze debitamente corredate saranno da presentarsi non più tardi del 3 settembre p. v.

Il posto verrà occupato subito. Oltre alle qualifiche speciali sono richieste la sudditanza austriaca, la perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca e l'età non superiore ai 40 anni.

Grado, li 25 agosto 1906.

L'i. r. Commissario: **Gasser m. p.**

N. 1536.

AVVISO

Si porta a pubblica notizia che nel giorno 10 settembre a. c., alle ore 10 ant., si terrà in questa cancelleria comunale una pubblica asta per allogare al miglior offerente, in diminuzione del prezzo fiscale di cor. 29.000, i lavori per la costruzione della chiesa di Castellier.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare, all'atto dell'offerta, a titolo di vadio, il 10% sul prezzo di prima grida.

Il capitolato d'asta, il progetto ed il relativo fabbisogno sono ostensibili in questa cancelleria comunale durante le solite ore d'ufficio.

DAL MUNICIPIO DI VISINADA

li 21 agosto 1906.

Il Podestà.

NESTLE
FARINA LATTEA
per
lattanti, convalescenti, malati di stomaco.
Contiene del miglior latte alpino.
Opuscoli sull'allevamento dei bambini invia gratis NESTLÈ
Vienna I. Biberstrasse 11.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
RINO-LARINGOLOGICO
— del —
Dott. Michele Depangher
fu traslocato
in via S. Nicolò 32, II
Consultazioni dalle 10—11 1/2

L'UFFICIO
— della —
IMPRESA DI COSTRUZIONI
C. Fogolin
venne traslocato
in Via S. Nicolò N. 13, II piano.

F. DEVESCOVI
traslocato
Corso 14

Col giorno 24 Agosto a. c.
— il —
SALONE MODE
ELISA REGGIO CAMERINI
venne trasferito
in via S. Nicolò N. 25, II piano
(sopra il Restaurant Berger)

Collegio Militarizzato A. Gabelli
UDINE.
È il collegio preferito per la buona disposizione e salubrità dei locali, per la serietà del sistema educativo, per i buoni risultati negli studi e per l'insegnamento pratico e spiccio della lingua tedesca.
Retta per l'anno scolastico da Lire 360.— a 500.—, secondo le scuole.
SCUOLA MEDIA DI COMMERCIO con banco modello e insegnamento pratico di lingue straniere. — **Dattilografia** — **Stenografia**, ecc.
Coi certificati austriaci si ottiene il passaggio alle classi **corrispondenti italiane.**
Chiedere programma anche con semplice biglietto da visita.

LA BEN CONOSCIUTA
BOTTIGLIERIA
„AL MARSALA"
venne traslocata
dalla via S. Nicolò, angolo Ponterosso
alla via del Molino piccolo 1
(Palazzo Ralli).

Il Dott. A. Barcanovich
per malattie interne e dei nervi
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'
ordinando dalle 10-12 e dalle 4-5
Via della Sanità N. 2

LA SOCIETA' COOPERATIVA DI LAVORO
fra operai falegnami
avverte la sua Spett. Clientela che le sue officine **vennero traslocate**
in via della Ferriera 3

Il Dott. GUSINA
ha ripreso
la sua attività

Maison Thümmel
avverte la spettabile sua clientela d'aver traslocato il suo Salone Mode
in Piazza della Borsa 11
primo piano
sopra il negozio Perotti

La Ditta G. Montanari & C.
di via del Boschetto 28
rende edotta la spett. clientela che col giorno 25 m. c. ha trasportato il suo magazzino vini
in via del Toro N. 18
Il suddetto deposito sarà sempre ben fornito di vini friulani ed istriani genuini al prezzo di cor. 64 per ett. tanto per privati come per osti e trattori franco a domicilio.

Causa il restauro del Caffè „Tergeste"
I BRACCIANTI IN PIANOFORTI
hanno il loro recapito al Caffè „Goldoni"

Rappresentanza generale!
Antica primaria fabbrica viennese **cerca** persona attiva, capace per affidarle la rappresentanza generale permanente ed a condizioni favorevoli. Indispensabile un piccolo locale per tenere in deposito un campionario ed un capitale di alcune migliaia di corone. Non è necessario conoscere l'articolo. Offerte particolareggiate soltanto di persone che dispongono di capitali e buone referenze inviare sub **«Lebensstellung 3979»** a **Rudolf Mosse, Vienna I.,** Seilerstätte 2.

Un'acqua **pura**, **sana** e di **ottimo sapore** si ottiene facendola bollire ed aggiungendovi le
POLVERI VICHY ARTIFICIALI
effervescenti, diuretiche, dissetanti.
Speciale preparazione della FARMACIA SERRAVALLO Trieste
Prezzo della dose per 10 litri cent. 90.

Giardino Pubblico
Questa sera dalle 8 alle 11
BANDA DEI RAGAZZI DELLA PIA CASA DEI POVERI
e Riformatorio per corrigendi
(che gentilmente si presta)
GRANDE FESTA PIROTECNICA
durante l'intermezzo verranno accesi
Splendidi fuochi d'artificio
per cura del pirotecnico **BRANDOLIN.**
Proprietario: *A. MONTAGNARI*

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5
CATALOGHI GRATIS

ORGANETTI d'ogni modello, da Corone 10 in più.
IN RICCO ASSORTIMENTO
presso
C. Schmidl & C. - Trieste
Catalogo gratis.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE. **Efficacissimo rimedio contro** TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI e GOTTA
Il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti **Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo** / **Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4**
Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio anticipato di Cor. 7.—, franco zolo e imballaggio.

re alcune pietre dal selciato, ma ne aveva raccolte appena due o tre che la guardia, rinfoderata l'arma, si gettò su di lui e lo afferrò strettamente per la vita in modo da impedirgli ogni movimento. Questo fatto convinse il Visnovitz che la partita era perduta e dopo aver bestemmiato per un po' si dichiarò disposto a seguire la guardia, e questa volta mantenne la parola!...

A proposito della donna caduta in mare l'altro giorno al molo S. Carlo ci vien fatto notare che mentre accadeva quel fatto il sig. Treves passava di là a caso ed avvertito da alcuni operai si recava a bordo del piroscafo «Hungaria» e dopo avere avvolta la ragazza in un lenzuolo, aiutato da alcuni operai presenti, la accompagnava all'Ospedale con una vettura.

Zuffe tra zingari. Ricorse ieri alla Guardia medica lo zingaro Coraslaus Rostasian, di 16 anni, ungherese, per una ferita di taglio alla spalla sinistra e contusioni in varie altre parti del corpo. Mentre lo medicavano, la guardia di p. s. che lo accompagnava raccontò che era stato ferito da un suo fratello.

Poco dopo veniva accompagnata alla stessa istituzione la zingara Susso Covac, di 38 anni, la quale aveva una ferita lacera al capo, riportata essendosi ella intromessa nella zuffa suaccennata.

Ubriaco eccedente e violento. Domenica nel pomeriggio Giovanni S., di 23 anni, cocchiere, si recò alquanto brillo dal suo principale Pietro Valenti in via Montecucco 35, e gli domandò del denaro. Il Valenti glielo rifiutò e allora l'S. preso un forcone si diede a tirar colpi a destra e sinistra. I presenti dovettero scappare e il Valenti corse a chiamare la guardia Ciuch e la invitò ad arrestare il S. Questi però neanche dinanzi alla guardia si calmò e quando si sentì a dichiarare in arresto si gettò a terra e cominciò a tirar calci. In aiuto della guardia venne l'agente di polizia Hainau e dopo aspra lotta potè essere condotto all'ispettorato. Il Hainau aveva riportato alcune escoriazioni alle mani e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Un carro-automobile contro una vettura. Ierlaltro nel pomeriggio, in via Santa Teresa, uno dei carri-automobili del Panificio triestino, segnato col N. 314 e condotto da Giovanni Cofler, cozzò violentemente contro la vettura pubblica condotta da Giuseppe Zorzi, abitante in via Romagna N. 26, nella quale si trovavano due signore e due ragazzine. Per buona sorte tanto il vetturale quanto chi si trovava nel legno non si fecero alcun male, ma la vettura fu sensibilmente avareata e all'automobile andò in frantumi uno dei due fanali. Il vetturale dichiarò di soffrire il danno di circa 60 corone.

Gli incerti degli ubriachi. Domenica sera, il calzolaio Paolo Tercion, abitante in via Maiolica N. 13, pigliò una sbornia, e, mentre rincasava barcollando, fu circondato da una nidiata di monelli i quali si diedero a dileggiarlo. Il Tercion, fidandosi un po' troppo dei suoi indeboliti garretti, volle rincorrere gli insultatori ma, dopo alcuni passi, stramazzò pesantemente al suolo. Poi, vieppiù inasprito dalle risa dei monelli, raccolse tutte le sue forze e si rialzò; poi diede di piglio ad un sasso e lo lanciò con forza contro i ragazzi, colpendo alla mano sinistra il dodicenne Giovanni Pressan. Per questo fatto fu condotto all'ispettorato del rione, ma a sbornia smaltita venne rilasciato.

Il Pressan si recò a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Ustioni. Ricorse ieri all'«Igea» per le necessarie cure l'orologiaio Ezio Rozzo, di 16 anni, abitante in via di Chiadino 864, con ustioni di I e II grado alla mano e all'avambraccio destro riportate in seguito all'improvviso incendio di una lampada a benzina.

Zuffa fra soldati. All'ispettorato di via Tigor venne chiesto soccorso del medico dell'«Igea» il quale, accorso prontamente, trovò il caporale di stanza al Campo Marzio con una ferita di taglio al vertice del capo. Il soldato era stato colpito con la baionetta da un collega durante una zuffa alla quale avevano preso parte altri soldati, rimasti sconosciuti.

Sasso feritore. Il marittimo Marco Forchelich, di 18 anni, passando tranquillamente per la via venne colpito da un sasso, lanciatogli contro da uno sconosciuto. Riportò una ferita lacera per la quale ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Maria Novacovich, di 25 anni, abitante in via Alessandro Volta 24, per una ferita alla mano destra; Antonio Crau, di 40 anni, vetturale, abitante in via Evaristo Torricelli 3, per una contusione al crure sinistro; Antonio Zeriau, di 39 anni, manovale, abitante a S. Antonio in Selva (Borst), per una ferita alla mano sinistra; Camilla Tirichter, di 15 anni, abitante alla Salita al Promontorio 10, per una contusione al cubito destro.

Il barbiere Vittorio Bessarone, di 14 anni, abitante in via Battaglia 10, s'impigliò la mano destra fra le ruote della bicicletta e riportò una ferita.

La fanciulletta di 11 anni Luigia Bobich, camminando a piedi scalzi si conficcò un pezzo di vetro nel calcagno destro.

Ricorsero all'«Igea».

Cadute. Ieri nel pomeriggio a bordo del yacht «Warrior» di Vanderbilt, che si trova in Sacchetta, il fuochista Alberto Walli, di 32 anni, da Stoccolma, cadde da una scaletta e si fratturò il malleolo destro. Fu visitato da un medico che a mezzo d'una lettiga dell'Infermeria Treves lo fece trasportare all'Ospedale ove il sofferente fu accolto nella quarta divisione.

Il bracciante Giuseppe Cozian, di 54 anni, abitante in via Chiozza, occupato in una fabbrica di birra mentre si trovava in una trattoria di via Rossetti ove aveva portato la birra fu colto da un capogiro e cadde a terra in modo da riportare una ferita all'occipite. Avute le prime cure alla Guardia medica venne poi accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Ieri fu portata alla Guardia medica la bambina di 2 anni Maria Doria, abitante in via del Boschetto 18, la quale era caduta mentre giocava e aveva riportato una lussazione all'omero sinistro.

Il marittimo Vittorio Persico, di 29 anni, ieri nel pomeriggio si trovava in un'osteria quando cadde dalla sedia in modo da riportare una contusione al gomito destro. Si recò all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Corrispondenza aperta. *Raico.* Grazie. Favorisca al nostro ufficio fra le 5 e le 7 pom. — *B. G.* Nelle principali librerie troverà le tariffe doganali desiderate. — *Polese.* Quel medico è per il momento assente. La Transalpina non rilascia biglietti di andata e ritorno che per Gorizia III cl. diretto cor. 4. — *Marangoni.* La stazione di Aidussina non è sulla linea della Transalpina. Si va colla Transalpina fino a Prebacina dove si cambia treno. — *Lettrice.* La via più breve da Trieste per la Svizzera è Cervignano-Mestre-Milano-Chiasso. Da Trieste a Chiasso (confine svizzero) s'impiegano col diretto dodici ore. — *Ipsilonne, Diadora.* I biglietti di andata e ritorno S. Giorgio Milano, con riduzione del 60 p. c. hanno la validità di venti giorni e dànno diritto a tre fermate in andata e tre in ritorno. I prezzi li abbiamo dati più volte in questa rubrica. — *E. M.* Non diamo indirizzi di fabbriche. — *X.* Partendo alle 5.55 ant. da Trieste via Cervignano, Mestre, si arriva a Torino alle 7 pom. — *Trentina.* Da Mestre a Bassano, via Padova, due ore circa (diretto fino Padova, accelerato Padova-Bassano). — *Assiduo, Egidia.* Anche per la terza classe vi è il ribasso del 60 p. c. sulla linea S. Giorgio-Milano. Invece esso è escluso per la prima. — *Venezia.* Legga il notiziario del «Piccolo della Sera» del 27 corr. — *Gisella.* Le puerpere povere che escono dallo Stabilimento maternità dell'Ospedale, ricevono un sussidio nel solo caso che il neonato sia vivo. — *Contrastoni.* Le ultime corse al trotto nel vecchio ippodromo di Montebello si tennero nel settembre del 1901. — *Lettore.* Siluro e torpedine sono perfettamente la stessa cosa. — *Bravin.* Per acquistare la cittadinanza inglese bisogna abitare per un certo tempo l'Inghilterra o le sue colonie. — *Contrastoni.* Il più recente «record» dell'ora in bicicletta con allenatori, è quello fatto testè dal francese Guignard che percorse chilom. 95.035.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.16, ore 2 pom. 29.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.2. Oggi: alta marea 7.18 ant. e 11.32 pom. - Bassa marea 11.20 ant. e 11.32 pom.

Ogni giorno una. Alla ricerca dell'impiego.

Una signora, giovane ed elegante, fa visita ad un pezzo grosso, alto funzionario in un ministero, per domandargli un impiego pel marito.

Intanto che aspetta nell'anticamera, fa una quantità di carezze a un cagnolino che s'è messo a saltarle intorno.

Arriva l'alto funzionario, e vedendo ciò si dà premura di chiamare il cagnolino per liberarne la visitatrice.

— Oh, lo lasci stare, è tanto caro! - risponde questa - non gli manca che la parola!

— Ci mancherebbe altro! - esclama l'alto funzionario. — Non lo dica per carità! Mi domanderebbe subito un impiego.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per un furto andato a male.

Gli agenti Decolle e Moretti s'erano accorti che da qualche giorno un gruppo di braccianti gironzava intorno al negozio-ufficio della ditta Schnabl, in via Rossini e, capito il loro latinetto, si misero a sorvegliarli. Infatti, il 31 luglio, videro due di essi fare una conversione divergente e appostarsi come in sentinella, mentre un terzo si dirigeva svelto verso una finestra del negozio e, mediante una leva, afferrava un fascio di cinghie di cuoio da trasmissione.

Naturalmente, non lasciarono terminare l'impresa e intervennero: sicchè i tre finirono in arresto. Erano i braccianti: Vittorio Segolin, di 23 anni, Luigi Scholz, di 24 anni, e Giuseppe Klun, di 21 anni: quest'ultimo era stato l'esecutore, gli altri due avevano fatto da scolta.

Deferiti all'autorità giudiziaria, furono processati per crimine di tentato furto e ieri, per rispondere di tal reato, comparvero innanzi ai giudici. L'atto d'accusa li incolpava di aver tentato di rubare, oltrecchè le cinghie, anche una pompa: ma dalle risultanze del dibattimento si rilevò che ciò non sarebbe stato possibile, specialmente per la posizione in cui questa si trovava. Il Klun ammise di aver tentato di rubare alla ditta Schnabl, ma negò di aver voluto impadronirsi delle cinghie: sostenne, invece, di aver voluto rubare un vaso d'olio che era lì vicino: vaso d'olio che, secondo i testimoni, non si trovava affatto in quel sito. Gli altri due vollero far credere di essersi trovati presso il Klun per puro caso; di non aver saputo del furto ch'egli voleva commettere e di non avervi in alcun modo cooperato.

La Corte, escludendo il tentato furto della pompa, li condannò, invece, tutt'e tre per il tentato furto delle cinghie: e inflisse 5 settimane allo Scholz e al Klun e 3 settimane al Segolin, di carcere duro inasprito con un digiuno e un isolamento.

Difendeva l'avv. Puecher.

Le trufferelle dell'infermiera.

A Francesca Sepich, di 34 anni, da Visinada, piace di fare il passo più lungo della gamba. Data la sua occupazione di infermiera, pochi erano i quattrini di cui poteva disporre: invece non tenne la misura giusta e ieri dovette rispondere, innanzi al Tribunale, di numerose ordinazioni fatte e non pagate, di debiti disseminati a larga mano da lei e mai pagati e voluti pagare, di cene e pranzi a ufo, e così via.

I danneggiati erano parecchi: Mario Prost, per otto fazzoletti di seta del valore di cor. 24 e un paio d'orecchini del valore di cor. 100; Enrico Parenzan, per una catena d'oro e un paio d'orecchini del valore di cor. 62; Luigia Bisek, per quattro anelli, valore cor. 76; Attilio Alpron, per effetti di vestiario dell'importo complessivo di cor. 70; Girolamo Nobile, per 30 litri di vino d'Istria e due litri di marsala; Maria Vascotto, per frutta fornitele; Maria Cokeli, per pranzi, cene, ecc. La maggior parte degli oggetti preziosi ritirati dai negozianti la Sepich distribuì ai figliocci nelle cresime!

Ella ieri negò di aver truffato e di aver avuto intenzione di truffare; alcuni dei suoi debiti riconobbe, altri disse esagerati, altri rifiutò di riconoscere; ma insistette trattarsi di debiti puramente civili. I danneggiati, però, narrarono di raggiri: e la Corte la condannò a 3 mesi di carcere con un digiuno al mese.

Difendeva l'avv. Puecher.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Il «Pipelet» o - per esser ossequienti al libretto - «Il portinaio di Parigi», la vecchia opera del De Ferrari, ha conseguito iersera, dinanzi ad un pubblico numerosissimo, un successo di applausi molto lusinghiero. Di questo, la parte del leone spetta incontestabilmente al basso comico signor Carlo Rossi che fu la colonna dello spettacolo e nell'esecuzione della parte del protagonista spiegò una comicità così spontanea e viva, una «verve» così indiavolata da far sbellicare dalle risa. Ogni mossa, ogni gesto del bravo artista furono oggetto di battimani e approvazioni; ma dove il Rossi eccelse veramente fu nella scena della ubriacatura, che gli valse una generale acclamazione per corrispondere alla quale dovette replicare il famoso brano «Maddalena mi sento in vena...».

Anche il contorno, sebbene non tutto in uguale misura, corrispose al compito. Forse qualche prova di più avrebbe assicurato un maggior successo a certi brani che - lo sappiamo per tradizione - mandavano in sollucchero i nostri nonni. Ma tuttavia, dato il carattere leggero della musica, che non esige nè soverchia abilità canora, nè grandi mezzi vocali, fa duopo convenire che anche la signorina De Martins nella parte di «Rigoletta», il Checchi in quella di «Cabrion» e la Daelli quale «Maddalena» s'intonarono al quadro e certo meglio faranno in seguito, allorchè con lo svolgersi successivo delle rappresentazioni riusciranno ad avere maggior sicurezza della parte musicale. Ottimi i signori Oreste Gennari e Quinzi-Tapergi che sfoggiarono le belle loro voci e il corretto loro metodo di canto. Bene affiatato il coro e sicura l'orchestra diretta dal maestro Molajoli.

Lo scenario, come sempre, superiore di molto alle modeste esigenze del popolare ambiente. Come dicemmo, ogni punto saliente dell'opera fu contrassegnato da applausi, e alla fine di ciascun atto tutti gli esecutori furono richiamati al proscenio.

Questa sera lo spettacolo si replica.

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Stagione d'opera. Ore 8.30. *Pipelet*, in 3 atti del maestro Ferrari.
FENICE. Ore 6-10. Cinematografo a colori.
EXCELSIOR (Barcola). Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Le convenzioni marittime italiane. Per la cointeressenza del personale. La distribuzione delle linee.

Fra breve si riunirà a Roma il Consiglio superiore della marina mercantile per esaminare il disegno di legge sulle convenzioni marittime, affidato ad una commissione speciale che ha presentato già la sua relazione.

In essa troviamo una proposta intesa a trovare il mezzo per cointeressare il personale alle dipendenze dei concessionari, negli utili delle imprese di navigazione che hanno rapporti con lo Stato. Il relatore scrive di essere sicuro che alla proposta «sarà unanimemente favorevole il Consiglio superiore, perchè rispecchia la indole e la tendenza dei tempi nuovi. In tal modo, stringendo in un comune intento l'opera dei concessionari e quella dei lavoratori di ogni grado, prevenendo con le regole di carattere sociale lo scoppio di conflitti sempre dannosi, la Commissione si augura che possano sorgere giorni di feconda prosperità per la bandiera nazionale».

La relazione fa alcuni appunti alla distribuzione dei gruppi di linee da appaltare, appunti che mirano ad eliminare qualche scalo ritenuto ormai superfluo ed a sostituirlo con qualche altro che per le navi commerciali può presentare un avvenire più fruttifero. Raccomanda in modo speciale la creazione di nuove linee con l'Estremo Oriente; accettando in massima le linee proposte dal disegno di legge Baccelli - da noi a suo tempo riassunto - e solo facendovi alcune modificazioni, le quali tendono a favorire sempre più frequenti rapporti fra l'Italia e quei porti che potrebbero offrire smercio ai prodotti nazionali. Raccomanda inoltre di modificare in alcuni punti le linee dell'Adriatico per porre in diretta comunicazione Venezia con i principali mercati del Mediterraneo e per rendere più proficue le comunicazioni con le altre sponde dell'Adriatico e combattere l'influenza delle altre bandiere nei traffici adriatici. Per la linea di Napoli, la relazione, in vista dello sviluppo industriale che sta per raggiungere quella città, osserva che è necessaria la congiunzione di quel porto con quelli delle Indie e dell'Oriente.

Il relatore conclude che ormai tutti gli interessi italiani, il progresso rapido delle nostre industrie, alte considerazioni di indole politica, l'esempio degli altri Stati, tutto induca a non far porre in dubbio la necessità delle sovvenzioni, che ammettono i ferventi banditori di teorie contrarie alla protezione mediante altre forme. La Commissione ha cercato di eliminare quanto non sembrava strettamente necessario al sistema delle sovvenzioni e di proporre regole utili, tanto allo Stato che alla industria della navigazione.

Movimento nel porto.
Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 163 pass., «Euterpe» da Costantinopoli e scali, «Wurmbrand» da Venezia con 122 pass., «Danubio» da Spizza e scali con 54 pass.; i pir. a.-u. «Maria Immaculata» da Newcastle, «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 60 pass., «Gödöllö» da Fiume, «Triestino» da Swansea», Liburnia» da Fiume, «Jadro» da Metcovich; i pir. ital. «Adriatico» da Venezia con 145 pass., «Segesta» da Genova e Ancona con 10 pass.; il veliero ital. «Matilde» da Porto Empedocle; e il veliero ellenico ««Evangelista» da Santorino.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Immacolata» arrivò il 26 a Lussinpiccolo, «Szent Laszlo» arrivò il 26 a Napoli, «Cassa» il 24 a Marsiglia.

Lloydiani. «Africa» da Durban proseguì ieri alla una pom. da Brindisi per Trieste, «Semiramis» partì il 25 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Silesia» diretto a Kobe proseguì il 26 da Sciangai per Yokohama, «Bohemia» da Trieste arrivò ieri a Durban.

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette

Libretti di Versamento a Risparmio

al tasso del

3½%

corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**

Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

COLLEGIO FACCHETTI
TREVIGLIO (presso Milano)
Istituto di primo ordine per l'istruzione commerciale - Scuole elementari e Corsi preparatori per alunni stranieri - Scuola commerciale pratica, speciale per lo studio della Contabilità e delle Lingue moderne - Banco modello, Stenografia, Dattilografia, Merceologia, ecc. - Collocamento dei Licenziati per cura della Direzione - Ammissione di alunni provenienti dalle Elementari e dalle classi parallele della Tecnica e del Ginnasio - Convitto di famiglia - Assistenza di Precettori stranieri - Ambiente distinto e signorile - Lawn-Tennis, Foot-Ball, Skating, ecc.

Anno XVIII Anno XVIII
Collegio Convitto NARDARI
TREVISO
Scuole elementari - R. Scuole Tecniche - R. Ginnasio Liceo - Istituto Tecnico - Corsi accelerati.
Retta L. 500
Per schiarimenti e programmi rivolgersi al direttore Comm. Nardari Prof. Francesco

ISTITUTO WALDSEE - GORIZIA
Proprietario Silvio Conte Mels-Colloredo
Unico Collegio modello e signorile del Litorale
Annualmente ottimi risultati e pubbliche lodi. Chiedere regolamenti italiani o tedeschi alla *DIREZIONE*

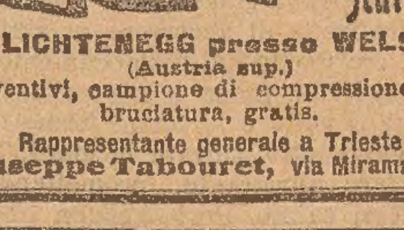
Istituto Solitro
— PADOVA —
Palazzo Giustinian-Cavalli.
Scuole pubbliche regie e private interne, elementari, ginnasiali, tecniche e liceali.
Scuola internazionale di commercio, pratica e completa.
Corsi accelerati, di preparazione a qualsiasi esame.
Seria educazione morale e civile. - Ottimo trattamento e cure di famiglia.
CHIEDERE PROGRAMMI.

Cercasi Signorina
che conosca tedesco ed italiano, quale istitutrice per due ragazzetti in città della Russia (Caucaso). Ottime condizioni. Per informazioni rivolgersi **Dr. Valent. Toffol Innsbruck**

FABBRICA MARGARINA
CERCA
Agenti piazzisti per Trieste
verso paga fissa e provvigione, che siano molto bene conosciuti dalla clientela. Richiedesi corrispondenza tedesca. Offerte sub «Triestiner Platz 1871» a Rudolf Mosse, Vienna, I., Seilerstätte 2.

A Krainburg affittansi prontamente alcuni grandi magazzini con un locale ad uso negozio
parecchie cantine e spazioso cortile con due ingressi; posizione di **grande movimento;** in prossimità della stazione ferroviaria; prezzo mite; eventualmente affittansi singoli locali. La località si presta molto bene per l'acquisto di tutti i prodotti del paese, ciò che potrebbe provvedere persona del ramo.
Offerte sub «**Vortheilhaft C. 2385**» inviare a **Haasenstein & Vogler, Vienna, I.**

Macchine per laterizi
installazioni complete DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"



LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste **Giuseppe Tabouret,** via Miramare 21

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
paga l'
INTERESSE del 4½%
anche per piccoli importi di denaro in conto corrente ed in Bancogiro verso libretti o chèques.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Attenzione! Ancora mai avuto! Attenzione!
Un Orologio, garantito che va bene
con relativa catenella
per sole Corone 2.95
inviamo sino a tanto che ne abbiamo in deposito, dalla nostra filiale di Bregenz (Austria) contro invio anticipato dell'importo o verso rivalsa. Questo prezzo straordinariamente basso noi lo accordiamo allo scopo di liquidare il nostro deposito di oltre 100.000 orologi.
Rara occasione favorevole per i rivenditori.
Fabbrica svizzera di orologi „Aralk", Bregenz.
Garanzia per 2 anni! **Garanzia per 2 anni!**

Ne quid nimis.
Delle buone cose non si può mai parlare nè scrivere abbastanza, quando si vuole che diventino popolari e giovino a una vasta cerchia di persone. Ciò, ad esempio, vale per la Farina Kufeke per bambini, da tanti anni conosciuta con favore e da tutti i medici raccomandata come un preparato di grande bontà e di oltremodo benefica efficacia. Usata a tempo e con senno, la Farina Kufeke per bambini, preserva gli organi digerenti del bambinetto dalle malattie e influisce nel modo più favorevole sul decorso delle malattie stesse. Nutrendo i bambini con Farina Kufeke si ha una notevole diminuzione nei casi di gastroenterite, e la Farina Kufeke è stata in più di un caso la salvezza. Anche per le funzioni gastro-intestinali indebolite in bambini più grandicelli, per le ragazze clorotiche e nevrasteniche, questo preparato costituisce un'alimentazione razionale. La Farina Kufeke per bambini, non è soltanto un prezioso sostituto del latte materno, ma un preparato il quale, per la sua digeribilità e il suo sperimentato valore nutritivo, costituisce in tutti i casi di malattia e debolezza del tratto digestivo nei bambini e negli adulti un'alimentazione idonea e di grande valore, che, ben regolata dalle prescrizioni mediche, può attenuare e guarire i disturbi dello stomaco e dell'intestino.

Mirtillo di Carinzia
(Preiselbeeren)
ogni giorno raccolto fresco, maturo
1 litro cent. 36
spedisce **ADOLF LAUENSTEIN**
Graz III, Bergmanngasse 6.

Danler & Comp.
SPEDITORI
EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo in vagoni completi, con grande risparmio dei noli, dai dintorni di Carlsbad e Eger per Trieste loco ed in transito, nonchè per tutto il Litorale a.-u., la Bosnia ed Erzegovina ed il Levante per porcellane, acque minerali ed altri articoli provenienti dai suddetti luoghi, come pure dalla Sassonia, Baviera e Turingia.

Vendesi casa a Fiume
costruita sul tipo di una villa, con giardino, in buonissimo stato di fabbrica, stupenda vista sul porto e sul mare. Prezzo Cor. 18,000. Favorevoli condizioni di pagamento. Scrivere ad **A. Zankl Söhne, Graz.** Mediatori esclusi.

BAGNI DI MARE
VENEZIA
Albergo moderno MANIN
S. Marco - Bacino Orseolo
Comfort moderno ★ Prezzi convenienti
Facilitazioni per famiglie e lunghi soggiorni.

BOTTI PER VINO
in ogni grandezza, fino a 70 ettolitri, al prezzo di **Corone 6** in più per ettolitro
vende
ALEX BREYER & FIGLI
KRIZEVCI (Croazia)

CHI DEPOSITA DENARO
in Banco Giro o Conto Corrente con libretti
PRESSO LA BANCA BOLAFFIO RICEVE IL 4½% D'INTERESSE

La
Filiale della Banca Union in Trieste
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
riceve versamenti in Conto Corrente, corrispondendo l'annuo interesse del 2¾%, oppure verso **lettere di versamento a nome**

IN CORONE:	IN NAPOLEONI:
al 3⅜% con 4 giorni di preavviso	al 3% con 30 giorni di preavviso
al 3⅝% con 30 giorni di preavviso	al 3½% a 6 mesi fisso
al 3¾% a 6 mesi fisso	al 3¾% a 1 anno fisso;

in Banco-Giro, senza limitazione alcuna della somma, il 2¾% d'interesse annuo, riservati i casi di speciali accordi, ed accreditando tutti i versamenti *per il giorno stesso* nel quale vengono effettuati.
S'incarica per i propri correntisti dell'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni su queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, *il tutto franco di ogni spesa.*
Rilascia ed acquista al corso di giornata, *franco di qualsiasi spesa,* Vaglia cambiari della *Banca d'Italia,* del *Banco di Napoli* e del *Banco di Sicilia.*
S'incarica a condizioni di tutta modicità dell'acquisto e della vendita di carte *di pubblico credito* (rendite dello Stato, azioni, obbligazioni, viglietti di lotteria ecc.), sieno queste trattate alla Borsa di Trieste o ad altre Borse dell'interno e dell'estero, di *divise* e *valute.*
Apre conti correnti garantiti da effetti pubblici nazionali ed esteri, nonchè verso costituzione in pegno di carati di battelli o verso altre garanzie da convenirsi.
Apre crediti verso documenti di caricazione per le piazze di Londra, Parigi, Amburgo, Berlino, ecc., a condizioni speciali.
Rilascia ed acquista cambiali ed assegni su qualsiasi piazza d'Europa e si incarica di effettuarvi pagamenti anche in via telegrafica.
Rilascia inoltre lettere di credito a nome per qualsiasi piazza dell'interno e dell'estero.

SEZIONE DEPOSITI.
Riceve e custodisce depositi, costituiti da carte di valore come pure da valute metalliche di qulunque specie. S'incarica della regolare amministrazione dei depositi ad essa affidati, segnatamente dell'esazione dei rispettivi tagliandi, della verifica delle estrazioni ed incasso dei titoli sorteggiati, il tutto a condizioni modicissime.

La Filiale della Banca Union, Sezione Merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, concede sovvenzioni su merci, polizze di carico, warrants, ecc., e presta garanzia per il pagamento dei dazi.

27 Agosto.

Da POLA.

— Cose del Comune.
La seduta della Giunta comunale che doveva tenersi stasera per la continuazione dell'ordine del giorno, fu rimandata, per l'assenza di parecchi membri della Giunta.

— Echi di una festa.
La splendida festa data dalla Società degli studenti accademici pro fondo scuola ai Giardini dell'Arena ebbe brillante risultato anche dal lato finanziario. Il comitato organizzatore pubblica ora che l'incasso complessivo fu di cor. 3448.30, dal quale vanno levate le spese di allestimento ammontanti a cor. 1422.09, cosicchè si ha un ricavato netto di corone 2026.21.

— Annegamento.
Stamane alle 4.30 il marinaio Francesco Manzoni fu Domenico passando per la riva vicino al casello della Sanità vide galleggiare, nei pressi della scaletta d'approdo, un corpo umano. Il Manzoni avvisò subito due guardie comunali che giunsero poco dopo sul luogo assieme a due piloti del porto. L'annegato fu tratto a terra e fu identificato per il bracciante ferroviario Giuseppe Pattay, di 24 anni, da Finale (Bogliuno), abitante al N. 1 di via Siana. Dalla posizione in cui fu trovato il cadavere e per il fatto che sulla piccola scala fu trovata la giacca col berretto del Pattay, è facile arguire che l'infelice, alquanto alticcio, scese per bagnarsi la faccia e che essendo a quell'ora bassa marea si chinò in modo da perdere l'equilibrio cadendo a capofitto in mare. La commissione municipale assunse i rilievi di legge e ordinò il trasporto della salma alla cappella mortuaria del cimitero di città.

— Una barca in mani inesperte.
Oggi nel pomeriggio dal semaforo di Porer veniva avvisata la capitaneria di porto che colà era stata condotta una barca a vela che, guidata dal ragazzo tredicenne Fonda, andava in balia del vento. Si seppe poi che il piccolo Fonda, recatosi con alcuni coetanei a Pirano si fece colà prestare la barca a vela e da solo, troppo fidando nelle sue forze, volle venire a Pola. Senonchè sbagliò rotta e andò fin sotto Porer. La barca fu presa in custodia da due piloti del porto recatisi espressamente colà. Il ragazzo fu ricondotto a Pola.

— Cronaca giudiziaria.
Stamane si tenne in Giudizio un dibattimento a porte chiuse su denuncia di Anna Ricatti, abitante al N. 3 di via Monvidale, contro Floriano Marghetti per titolo di lesion d'onore. Il Marghetti non comparve ed in contumacia fu condannato a quattordici giorni d'arresto.

Giuseppe Francovich, abitante al N. 6 di via Veruda, che sere or sono mentre le guardie fermavano alcuni eccedenti gridò a questi: «no steghe dar el nome!», fu condannato per la contravvenzione a due giorni d'arresto.

Stefania Persich, domestica, per offese all'onore del maestro di posta di Brioni, Arturo Grossi, fu condannata a 2 corone di multa ed a pagare al Grossi per spese di patrocinio cor. 10.

— Ferimento all'osteria.
In un'osteria di via Emo, stanotte vennero alle mani Antonio Samani, di 37 anni, e Giuseppe Ladich, abitante al N. 18 di via Dante. Il Ladich s'ebbe la peggiore e riportò tre ferite non però molto gravi. Il Samani fu arrestato e poi rilasciato.

— L'avventura della cuoca.
La cuoca Giuseppina Stazzer fu Francesco, di 37 anni, abitante presso una famiglia in via Ammiragliato, stanotte a tarda ora ritornando da Vallelunga, dove era stata a far visita al suo amante che è gendarme, smarrì la via. Dopo aver molto girato verso le 11 entrò in un'osteria di via Siana dove certo Antonio G., di 29 anni, fuochista, si offerse a farle di guida. Strada facendo però il G. pare si sia mostrato molto intraprendente. Giunta a casa la Stazzer si accorse di non aver più l'orologio d'oro del valore di 80 corone e stamane andò a far denuncia contro il G. che fu arrestato. Fu poi però subito messo a piede libero perchè la cuoca tornò a dire che aveva trovato l'orologio.... nell'ombrellino.

Da GORIZIA.

— All'Istituto dei sordomuti.
Quest'anno gli allievi di questo Istituto furono 78 tra maschi e femmine, e cioè 39 nella sezione italiana e 39 nella sezione slovena.

— Festino pro Lega.
Alcune allieve della nostra Unione Ginnastica decisero di dare un saggio di recitazione in famiglia e contemporaneamente di far fruttare qualche cosa alla Lega Nazionale.

Tennero parola di ciò alla loro maestra di ginnastica signorina Adele Persa, scelsero con questa il programma ed oggi in casa di quest'ultima si produssero. Fu recitato «La spigolatrice di Sapri», «La tazza della nonna», «Il peccato mortale», «Villotte e poesie friulane», cantate e recitate in costume; piacque specialmente «La mendicante misteriosa» di Carolina Luzzatto, ed «Il nostro italo sì» di Riccardo Pitteri. Il grazioso trattenimento si chiuse con un quadro allegorico «La Lega Nazionale».

Le graziose esecutrici furono: Adriana e Maria sorelle Pellich, Gisella e Vera sorelle Mazzurini, Gemma Pellis, Ina Persa, Anna Barzellini e Marcella Santolini.

Questo trattenimento ed il gentile pensiero a cui fu inspirato fruttarono alla Lega Nazionale una quarantina di corone.

— Fra un soldato e due contadini.
Oggi in un caffè di città si trovava, alquanto alticcio, il riservista della milizia territoriale Ernesto Cristiancic. Vicini a lui stavano i contadini Paolo Cocianclc, di 36 anni, e Valentino Paulin, di 42 anni, i quali poco dopo, mentre stavano per andarsene, furono ingiuriati dal milite. I contadini reagirono e il soldato, estratta la baionetta, ferì il Cocianeic alla fronte e ad una guancia, e produsse una contusione al braccio al Paulin. Il Cristiancic fu accompagnato in caserma e disarmato, ma, infuriato, corse nella camerata, afferrò un fucile e lo spianò contro il Cociancic. Naturalmente il fucile era scarico, e il milite, non potendo far altro, lo scagliò contro il Cociancic, che lo raccolse e lo riportò in caserma.

— I danni della grandine.
Il 30 corr. la commissione per la verifica dei danni prodotti alle culture dalla grandinata del 15 corr., farà un sopraluogo nei comuni censuari di Valdirose, Prestau, Montevecchio, Monconte (Grafenberg) e Gorizia. I danneggiati possono presentarsi alla Commissione.

Da FOGLIANO.

— Scuola industriale.
La Scuola industriale dei panierai e di viminicoltura si riaprirà il 1. settembre. La Scuola è divisa in 3 corsi annuali con istruzione pratica e teoretica.

L'istruzione comprende tutti i rami dell'arte dei panierai e nel confezionamento di mobiglie in canna d'India e bambù; la viminicoltura; il disegno professionale, geometrico ed a mano libera; l'aritmetica, stile d'affari, tenitura di libri e cognizioni della legge industriale; la lingua italiana e quella tedesca; cognizioni di merceologia e degli strumenti d'arte. Per l'ammissione si richiede: l'attestato di licenza della scuola popolare; costituzione fisica adatta alla professione. L'inscrizione seguirà presso la cancelleria della Scuola il 1. settembre dalle ore 9 alle 12 ant.

L'attestato di licenza della Scuola industriale autorizza ad esercitare indipendentemente l'industria del panieraio. Per gli allievi poveri e meritevoli vi sono stipendi fino a cor. 100 annue.

Da GRADO.

— Incendio al Municipio.
A proposito della notizia pubblicata venerdì scorso con questo titolo il commissario governativo del Comune di Grado ci scrive non essere vero che nella soffitta del Municipio esisteva un «deposito» di fuochi pirotecnici; essere vero invece che da oltre un anno si trovava colà una unica cassetta con entro una trentina di fuochi di bengala; non essere vero che l'incendio si sia sviluppato nel suddetto «deposito»; essere vero invece che non è affatto accertato, dove l'incendio possa aver avuto origine; non essere vero che il danno si aggiri intorno alle 5000 cor.; essere vero invece che il danno complessivo ammonta a cor. 980.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Chiadino - città - civ. N. 57 di via Rossetti per cor. 64.000.

Mutui.

Cor. 20,000 al 5% a peso d'uno stabile in Chiadino - città; cor. 74,000 al 4½% a peso d'uno stabile in città.

INCASTRO.

Risplendenti di fulgidi
Colori *lati*
Del *centro* dentro i ceruli
Flutti riflettonsi
Del tramonto gli *inter* lievi e dorati.

Spiegazione del giuoco precedente:
PERSUASO. PER—SUA—SO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 670.75, Staatsbahn 672.25, Alpine 597.—, Lotti turchi 162.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.25 (210.20), Disconto 183.10 (183,—). — Milano segna in chiusa: Cambio 99,97½ (99,97½), Rendita 102.77 (102.75), Meridionali 824.— (825.—), Mediterranea 437.— (438.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.40 poi sino 102.45. Chiusa francese 97.82 (97.75), Italiana 102.45 (102.40). Spagnuola 96.50 (96.57), Banche Ottomane 647.— (646.—) Rio Tinto 17.40 (17.40) Lotti turchi 146.75 (146.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.—, Azioni Credit 669.— a 671.—.

Listino. Napol. 19.07 a 19.10, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.35 a 240.45, Francia 95.20 a 95.50 Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.10 a 99.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.25 a 94.55, Credit 670.— a 672.—, Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 671.50 a 673.50, Lombarde 163.— a 164.—, Lotti turchi 161.— a 163.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 97.82, Rendita ital. 4% 102.45, Rendita Spagnuola esterna 96.50, Azioni Banca ottomana 647.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. 719.— Lombarde 170.—, Rendita Turca unif. 97.20. Cambio Londra 251.80, Rendita austr. in oro 99.80, Rend. ungh. in oro 4% —.—, Länderbank 474.—, Lotti Turchi 146.75, Banca di Parigi 15.43, Azioni Meridionali ital. 817.—, Rio Tinto 17.40.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 87¹⁴/₁₆, Lombardi 7—, Argento 30¹⁵/₁₆, Rend. Spagnuola 95⅝, Italiana 101¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅛.

Caffè. *Amburgo.* 27. Chiusa). Santos good average per settembre 39.—, per dicembre 39.25, per marzo 39.50, per maggio 39.75.

Amburgo 27. Rio ordinario loco 40—42, reale loco 43—44, buono loco 45—46. staz.o

Havre 27. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.25, per dic. 48.—.

Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 1. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 5¹³/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁰⁷/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁰¹/₁₀₀, Ottobre-Novembre 4⁹⁹/₁₀₀, Novembre-Dicembre 4⁹⁹/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁰⁰/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁰¹/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁰³/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁰⁵/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁰⁷/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 27. Stagno Straits Apert. : 184.—, Chiusa 184¾, Rame Chile Bars good. ord. brand. Apert. pronto 84⅞, per 3 mesi 84⅞.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 19.50, fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 65.75, per settem. 65.25, settembre-dicembre 66.75, gennaio-aprile 66.25. staz.o

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 16.—, per settembre 16.—, per settembre-dicembre 16.15, per novembre-febbraio 16.50. calma

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 23.50, per settembre 23.65, settembre-dicembre 22.70, novembre-febbraio 22.75. calmo

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.35, per settembre 30.50, per settembre-dicem. 30.30, novem.-febbraio 29.65. calma

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 46.75, per settem. 45.25, settembre-dicem. 41.50, gennaio-aprile 40.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88⁰ uso nuovo 23.50-23.75 staz.o, bianco per mese corr. 26¾, per settem. 26⅞ fermo, per ottobre-gennaio 27⅞, per gennaio-aprile 28½, Raffinato 57.50 a 58.—.

Amburgo 27. (Chiusa). Per agosto 19.20, per settembre 18.95, ottobre 18.80, novembre 18.45, dicembre 18.55, gennaio 18.65. fermo

Londra 27. Java a secll. —.—, Rappa greggio a sc. 9½. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 agosto 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Dorotea	29	Caricazione
1a	Amphitrite	30	»
8	Mostar	30	Scaricazione
6	Imperatrix	30	Caricazione
9	E. F. Ferdinand	4	Scaricazione
12a	Segesta	28	»
12b	Bar. Call	27	»
13a	Thraky	31	»
13b	Arabian	27	Caricazione
14	Salento	29	Scaricazione
17	Urania	29	»
21	Triestino	2	»
22	Volturno	28	Caricazione
23	Körber	28	»
24	Atlantico	29	Scaricazione
Molo II	Skodra	27	Caricazione
Molo IV	Alga	28	»
» »	Achilibster		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Giuseppe Moretti

si pregia rendere avvisata la sua Spett. Clientela, che dal 24 Agosto, al pianoterra della casa N. 6 di Riva Grumula, terrà un

DEPOSITO PRODOTTI DEL PROPRIO „LEGNAMIFICIO"

provvisto di ricco assortimento di gole, pavimenti a madieri e legname lavorato ad uso costruzioni edili, ecc. nonchè quadrelli e tubi pressati di cemento per canalizzazioni della sua **Premiata Fabbrica** (già Gerstel e Parmeggiani) in attività a Cervignano.

Preventivi e Prezzi correnti gratis

Sanatorio Lassnitzhöhe presso Graz

„PETROCAPTOL"
Petrolio inodoro per i capelli
Arresta ed impedisce la caduta dei capelli, distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta.
50 soldi alla bottiglia, solamente nella
Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni

OROLOGI
d'ogni genere
in oro, argento, acciaio e nichelio
delle più rinomate fabbriche svizzere ed americane
OROLOGI DI PRECISIONE
International Watch C.ia Schiaffouse, Keystom Watch Case C.o Riverside, Omega, Moeri, Waltham
REGOLATORI IN OGNI STILE
in grande assortimento, a prezzi modici
GIACOMO ZERKOWIZ & FIGLIO
Corso N. 15, Trieste.

ARTICOLI FOTOGRAFICI
in ricco assortimento
in Drogheria
G. POROPAT
Stadion 26
Telefono 519.

TINTURA ISTANTANEA DUBRY

Una sola applicazione al mese dà ai capelli e barba il primitivo colore, corregge i falsi colori causati da cattive Tinture, ed è garantita da analisi priva di nitrato d'argento, piombo ecc. Nessuna tintura la eguaglia per le sue grandi prerogative. Flac. L. 5; picc. L. 3; per posta cent. 80. *Deposito generale*: BERSELLI Milano, via Broletto 50. Gabinetto apposito per le applicazioni. Nelle richieste nominare il seguente giornale. Per le richieste per Trieste, Istria, Dalmazia rivolgersi alla depositaria farmacia Giuseppe Godina, via Farneto 4, Trieste.

GUARIGIONE garantita ed in breve *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**Anemia, Pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI**. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. 2.50, per posta si spedisce dovunque per L. 2.85. Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

LA BIBITA PIÙ IGIENICA
preferibile a tutte le acque minerali e sciroppi più delicati, è il
Citrato effervescente
= ZIRILLI =
E' superlativamente rinfrescante, digestivo, dissetante. E' una limonata spumante, indispensabile nella stagione estiva per bambini ed adulti. Usasi nell'acqua e nel vino.
Vendesi in tutte le drogherie e farmacie

A tutti coloro che si sentono
= stanchi e malaticci =
nervosi e senza energia, il Sanatogen ridona nuova vita e forza. Esperimentato con splendidi risultati da oltre 3000 professori e medici. Trovasi in tutte le farmacie e drogherie. Opuscoli spedisconsi gratis e franco.
Bauer & Co., Berlino S. W. 48
e Rappresentanza generale
= C. Brady, Vienna I. =

CHI HA CAMBIATO DI CASA
trova
Colori, Vernici, Pennelli
in ricco assortimento
nella
ANTICA DROGHERIA ONGARO
Piazza Squero vecchio 1
La Drogheria Ongaro regala la merce un giorno al mese

Ai Signori Medici letteratura e campioni gratis.
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO E DEPOSITARIO:
GIUSEPPE FANO - TRIESTE, Corso N. 17, I p.

Deve usarsi il latte condensato?
Il latte condensato non deve essere usato se non nei casi eccezionali, e **per brevissimo tempo, come espediente, quando manchi il latte fresco di buona qualità.**
Proprietà riservata *(Continua)*
L'Alimento ed i Biscotti Mellin (Mellin's Food)
trovansi nelle Farmacie, Negozi di commestibili e Drogherie.
14

PROVENIENZA DIRETTA
NUOVI ARRIVI DI STIVALI AMERICANI
WALK-OVER
STIVALI NOVITÀ FRANCESI
per signore, signori e fanciulli.
NUOVA SPECIALITÀ
STIVALI ELEGANTI E MOLTO FORTI PER RAGAZZI
FRATELLI FASSEL
già D. H. Pollak & C.o
Trieste - Corso 7

È comprovato che l'**ACQUA MINERALE** la quale contiene in maggior quantità acido carbonico e sostanze igieniche e salutari è la
Rohitsch „Fonte Tempio"

Apparati fotografici Goerz-Anschütz-, Hüttig
modelli nuovissimi nonchè tutti gli accessori relativi forniamo a prezzi bassissimi
verso piccole rate mensili

così pure i rinomati **Binoccoli Triedor di Goerz** (Cannocchiali a prisma per sport, viaggio e teatro) Binoccoli parigini da teatro e da campo. Il massimo perfezionamento nell'ottica

Bial & Freund, Vienna XIII/1
Catalogo riccamente illustrato N. 692 c. gratis e franco.

SOCIETÀ PER AZIONI
R. Ph. Waagner-L. & J. Birò-A. Kurz
Stabilimenti: Costruzione ponti - Fonderia di ferro - Fabbrica caldaie.
Officina: VIENNA (Hirschstetten e Meidling) GRAZ
Centrale: VIENNA, V/1, Margaretenstr. 70 ("Eisenhof")
Prodotti della fabbrica caldaie di Graz:
Caldaie a vapore di tutti i sistemi
in lamiere stiriane di I. qualità
Caldaie tubolari ad acqua (Sistema Alban), **Soprariscaldatori di vapore**, Caldaie per locomobili, locomotive e piroscafi, Riscaldatori, Regolatori d'aspirazione, Serbatoi, **Depuratori dell'acqua d'alimentazione**, Bollitori per cellulosa, Gasometri, Bollitori per birra, **Condutture in tubi**, Caldaie per distillazione, Lavori in lamiera a saldatura bollita, ecc.
Lavori eseguiti con la massima cura a mezzo delle più moderne macchine.
Inchiodatura idraulica. **Ribaditura pneumatica.**

Gli avvisi collettivi [illegible] parola. [illegible] — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. [illegible]; [illegible] indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI marito e moglie quali portinai, con obbligo di accudire alla pulizia del giardino. Rivolgersi via S. Vito 22. 3028

CERCASI prontamente per stabilimento industriale signorina, corrispondente tedesco, italiano, capace pure lavori scrittoio. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 3526

CERCASI conduttore trattoria, cauzione, «Agenzia Vinicola» Piazza Cavana 6, primo. 3596

CERCASI una brava macchinista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 3593

CERCASI lavorante pittore. Via del Bosco 12, piano IV, E. Fumato. 8393

CERCASI abile domestica con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3592

CERCASI donna servizio per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 3591

CERCASI ragazza quindicenne per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 3590

CERCASI prontamente signorina per corrispondenza tedesca con conoscenza della lingua italiana. Indirizzo al Piccolo. 3539

CERCASI brava serva per piccola famiglia, onesta, con buoni attestati. Scorzeria 6, p. I. 8377

CERCANSI macchinista e lavoranti sarta bianco. Indirizzo al Piccolo. 3576

CERCANSI ragazzi girovaghi per vendita paste e caramelle. Indirizzo Piccolo. 3575

CERCASI prontamente buona balia, via Pier Paolo Vergerio 758. Rivolgersi alla portinaia. 8382

CERCASI mezzo facchino. Rivolgersi deposito cemento via Gelsi 3. 8343

CERCASI ragazza macchinista, lavoratorio biancheria Hauberger. Via Manzoni 8, pianoterra. 8337

CERCASI donna di servizio. Foscolo 37, I. 3243

CERCASI prontamente donna servizio per sola mattina. Acquedotto 51, III sinistra. 9773

CERCASI brava domestica con buoni attestati. Via Pasquale Besenghi 26. 9772

CERCASI prontamente domestica. Via Gatteri 12, II p., destra. 3406

CERCASI ragazza pulita, svelta, buoni attestati, per piccola famiglia. Via Bonomo 5, I. 3410

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3402

CERCASI lavorante orologiaio. Indirizzo Piccolo. 3390

CERCASI prontamente donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 3421

CERCASI garzone barbiere presso Adriano Beneditich. Via Barriera vecchia 40. 3443

CERCANSI apprendisti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 3429

CERCASI perfetto corrispondente francese, italiano e tenitore di libri. Offerte scritte al Piccolo sotto le iniziali R. S. 3432

CERCASI donna servizio a ore con attestati. Via Ponterosso 3, III. 3431

CERCASI abile prestaservizi tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 3441

CERCASI garzona sarta da uomo. Via Campanile N. 13. 3454

CERCASI donna o ragazza come bambinaia, alcune ore pomeriggio. Ireneo 3 Famos. 3450

CERCASI ragazzo con paga, pratico delle vie, per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 3460

CERCASI domestica pulita, con buoni attestati. Chiozza 9, III, destra. 3568

CERCANSI giovane fabbro, abilissimo installatore e apprendista. Via Boschetto 1. 3566

CERCASI prestaservizi possibilmente tedesca, presso coniugi soli. Presentarsi via Roiano 4, porta 14. 3561

CERCASI prontamente una domestica con buoni attestati, capace lavori di casa e cucinare per l'Istria. Indirizzo al Piccolo. 3566

CERCASI ragazzetta per bambina, soli pomeriggi. Indirizzo al Piccolo 3556

CERCASI prestaservizi tutto il giorno, corone 17 mensili. Via Rossetti 39, III, porta 10. 8358

CERCASI ragazzo dai 14-16 anni che conosca le vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 3511

CERCANSI piazzisti ramo commestibili. Offerte al Piccolo «Piazzista». 3498

CERCASI lavorante tornitore meccanico. Indirizzo al Piccolo. 3501

CERCASI ragazzo per tappezziere. Via Farneto 17. 3521

CERCANSI ragazze per piegare stampe, paga principio 4 corone. Indirizzo al Piccolo. 3519

CERCASI brava domestica cor. 14 mensili, per 2 persone; presentarsi con buonissimi attestati. Indirizzo Piccolo. 3522

CERCASI garzona sarta uomo, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 3532

CERCASI prontamente bracciante per deposito vini, pratico, e conoscenza in piazza. Indirizzo Piccolo. 3513

CERCASI mezzo facchino. Drogheria Jellersitz, Acquedotto. 3512

CERCASI ragazzo per facchinaggio, cor. 7 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 3509

CERCASI cuoca che sappia bene cucinare, si adatti fare qualche lavoro casalino, 30 corone mensili; inutile presentarsi senza buoni attestati. Neumann, cambio valute, Ponterosso 4. 3508

CERCASI garzona stiratrice, buona paga. Stabilimento Samokez, Romagna 4. 8395

CERCASI ragazzo per latteria. Via Silvio Pellico 1. 3599

CERCASI ragazzo per macelleria. Indirizzo Piccolo. 3604

CERCASI serveta stabile oppure donna servizio. Rivolgersi Birreria Goldoni-Barriera vecchia 2. 8401

CERCANSI apprendisti meccanici. Indirizzo al Piccolo. 3611

CERCASI garzona sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 3475

CERCASI prontamente ragazzetta bambinaia. Tiziano 16, III. 3465

PRIMARIO stabilimento industriale, cerca prontamente praticante per magazzino. Sub «Assiduo praticante» Piccolo. 3451

DOMESTICA **cercasi subito. Indirizzo Piccolo.** 3587

SPOSI senza figli cercano giovane domestica. Pasquale Besenghi 26. 3397

CUOCA brava cercasi. Presentarsi dalle 9—10, via San Giovanni 16, II. 5873

CAPACE agente banco vestiti fatti cercasi anche prontamente. Conoscenza croato-tedesco. Offrirsi «Tiring» Fiume, Corso. 9763

GARZONE per lavoratorio luce incandescente a gar cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3238

AGENZIA **commerciale cerca uomini e donne per visitare clientela privata in città, eventualmente anche in provincia. Ottima retribuzione. Scrivere sub «Commerciale» al Piccolo.** 3115

CASA primaria cerca prontamente impiegato pratico spedizioni, manipolazioni doganali. Offerte «Casella 567» posta centrale. 2272

ISPETTORI ED ORGANIZZATORI RAMO popolare cercasi per l'Italia da primario istituto Assicurazioni Italiano. Offerte dettagliate sino al 16 settembre presso l'Amministrazione del Piccolo sub «Popolo». 7891

DONNA fiducia e cuore cercasi per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 3444

SIGNORINA PER SCRITTORIO, buoni attestati, cercasi. Offerte ben dettagliate Piccolo «Buoni attestati». 3484

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Le sorelle **Sofia de Kollmann** ed **Anna Dobay de Doboi**, i cognati **Antonio cav. de Kollmann** capostazione, e **Akos Dobay de Doboi** impiegato ferroviario a nome pure di tutti gli altri congiunti, profondamente addolorati, partecipano agli amici e conoscenti che questa notte dopo brevi sofferenze il loro amatissimo

Dott. ENRICO BOGENRIEDER

cessava di vivere nel bacio del Signore.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 28 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospedale direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Agosto 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

La desolata famiglia **Faber** partecipa che i funerali del suo indimenticabile

CARLO FABER

seguiranno Martedì 28 corr. alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla stazione della ferrovia Meridionale.

TRIESTE, 27 Agosto 1906.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La **famiglia Cambon**, profondamente commossa, porge vivissime grazie al Magnifico Signor Podestà Dr. Sandrinelli, agli egregi medici ed amici, alla spettabile Soprastanza della Camera medica, alle spettabili Direzioni dell'Ospitale infantile, Società degli Amici dell'infanzia, Fratellanza Artigiana, Consorzio triestino dei Pistori, nonchè a tutte le altre egregie persone che in vario modo vollero onorare la cara memoria del suo indimenticabile

Dott. Alfredo Cambon

e particolarmente ai distinti colleghi dell' estinto, che in vita lo assistettero ed alla cara salma diedero l'estremo saluto.

Ringraziamento

A tutti quei pietosi che in varia maniera concorsero a lenirci l'immenso dolore per la perdita dell'indimenticabile nostro

GIOVANNI

rendiamo, commosse, le più sentite azioni di grazie.

Famiglie NICOLICH e GEROLIMICH.

†

Nazzareno Cioccolanti

spirò ieri alle 9 ant. nell'età d'anni 63.

La dolente consorte **Lucia** ed i figli **Ettore, Antonia, Ferdinando, Emilio** ed **Ernesta** partecipano tanta sciagura ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi martedì alle ore 5 pom. dalla casa N. 11 di piazza Goldoni.

Trieste, 28 Agosto 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STIRATRICE cerca garzona. Via di Cavana N. 13, piano III. 3551

PRATICANTE laborioso cercasi magazzino coloniali. Sub «Praxis»» al Piccolo. 3518

ABILISSIMO **viaggiatore in minuterie e maglierie, bene introdotto in Dalmazia, Litorale, Trentino, Bosnia e Croazia, con conoscenza di lingue, ottime condizioni viene assunto da primaria ditta viennese. Scrivere sub «Prontamente» Wien Hauptpostlagernd.** 32 2

PRESTASERVIZI cercasi per sposi, cor. 16 mensili, senza costo. Via Fontana 12, IV, destra. 8335

DOMESTICA giovane, buoni attestati, cercasi. Rossetti 5, porta 6. 3533

DOMESTICA brava cercasi. Via Luigi Galvani 3, p. I, destra. 3519

PRESTASERVIZI brava cerca prontamente piccola famiglia. Nicolò Machiavelli 6, III. 3408

RAGAZZO quindicenne pratico città, cercato da deposito vini. Indirizzo Piccolo. 3426

RAGAZZA che sappia stirare e cucire cercasi. Indirizzo Piccolo. 3415

RAGAZZO che capisca il tedesco cercasi come mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 3606

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, Madonna del Mare 6, II, porta 5. 8357

RAGAZZI onesti, intelligenti, di buona famiglia, cerca primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 3529

GIOVANE scritturale con bella calligrafia, versato nel conteggio, preferito dattilografo, cerca impresa costruzioni. Richiedesi la conoscenza delle lingue italiana e tedesca quale condizione. Offerte scritte di proprio pugno con referenze e pretese sub «Bauunternehmung A» Piccolo. 3498

SIGNORINA seria con bella calligrafia, conoscente bene il tedesco, contabilità, che volesse migliorare posizione, trova pronto impiego. Indirizzo Piccolo. 3605

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza tedesco, italiano e slavo offresi. Offerte «Zelo» Piccolo. 3434

SIGNORINA offresi lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, conteggio. Offerte «Attività» al Piccolo. 3422

DOMESTICA capace cucinare cercasi subito. Barriera 4, I, Luzzatto. 3562

DOTTORE in legge offresi quale candidato avvocatile oppure notarile. Gentilissime sub «Laureato» al Piccolo. 3577

TAGLIATORE venticinquenne diplomato scuola taglio Genova, taglio pratico, elegante, cerca posto per stagione, pretese miti. Indirizzo al Piccolo. 3491

OFFRESI signorina come copista, avendo assolto l'Accademia di commercio. Scrivere sub «Copista» al Piccolo. 3424

OFFRESI vedova brava massaia, preferirebbe pulizia scrittoio, compenso quartierino, piccolo stipendio. Offerte «Massaia» Piccolo. 8332

OFFRESI capo mugnaio tanto per grande, che piccolo molino, capace tutti lavori, per qualunque grano oppure numeri delle farine come anche «scaia piccola e scaia grande», oltre ciò tenitura libri molino. Offerte Piccolo sub «Capo Mugnaio 27». 2504

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, conosce tedesco, praticissimo ufficio, affari, offresi. Indirizzo al Piccolo. 3572

OFFRESI brava cuoca giornata. Via Fonderia N. 4, IV. 3500

GIOVANE assolto edilizia con buona pratica cerca posto presso impresa costruzioni. Offerte Piccolo «Fabbricato». 3394

CONTABILE bilancista offresi per ore serali, dà anche lezioni. Indirizzo al Piccolo. 3572

VENDITRICE, perfetta conoscenza tedesco, cerca occupazione anche come cassiera. Offerte «Seria» Piccolo. 3486

SIGNORINA ventenne di bella presenza, cerca posto venditrice pistoria o latteria. Offerte sub «Fortuna 906» al Piccolo. 3478

SIGNORINA, signora tedesca disponibili tre ore nel pomeriggio cercasi per occuparsi di due bambini 6, 5 anni. Indirizzo Piccolo. 3552

BALIA offresi, sanissima, 23 anni, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3462

DONNA giovane offresi per riscuotitrice o per pulire magazzini o altro lavoro. Indirizzo Piccolo. 3488

MACCHINISTA navale ancor giovane, in ritiro, capace anche di dirigere azienda inerente, cerca occupazione, disposto anche a viaggiare per affari di perizia o rappresentanze nel suo ramo. Indirizzo al Piccolo. 3266

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, tenitura libri e corrispondenza, discretamente dattilografia, offresi. Offerte «Tüchtig 300» al Piccolo. 3535

ISTRUZIONE

MAESTRO inglese cercasi. Offerte con pretesa sub «H. 5» al Piccolo. 8345

CERCANSI lezioni francese 80 centesimi l'ora. Offerte Piccolo sub «Francia». 3565

CHITARRISTA provetto cercasi per lezioni ad orecchio. Indirizzo al Piccolo. 3583

DISTINTO giovane desidera imparare tedesco da signora o signorina sotto «Freund» Piccolo. 3482

SIGNORINA germanica offresi alle signorine e bimbe per dar lezione e condurre a passeggio. Scrivere sub «Germania» al Piccolo. 3425

TEDESCO, italiano, inglese, francese, serbo-croato: parlare, scrivere corrispondere (anche commercialmente) apprendesi perfettamente soltanto in 3 mesi col nuovo sistema Goehlmann. Successo pienamente garantito, comprovato da numerose autentiche lettere ringraziamento. Via Barriera vecchia 33, II. 8387

AL 1. settembre cominciano nuovi corsi conversazione-corrispondenza commerciale più lingue. Ai signori, signorine frequentanti procurasi gratuito collocamento. Informazioni presso «Ufficio commerciale» via Barriera vecchia 33. 8387

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 3403

STUDENTE del politecnico offresi per ripetizioni in tutte materie suole tecniche. Via Pondares 13. 8397

AFFITTANZE

STUDENTE cerca stanzetta, costo, in famiglia tedesca, pressi scuole commerciali. Offerte con prezzo sub «Telegrafo» Piccolo. 3455

SIGNORINA cerca tosto elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Offerte E. M. Piccolo. 3411

SIGNORINA impiegata cerca cameretta vuota, possibilmente centro. Offerte «Aldo» Piccolo. 3413

CERCANSI due camere bene ammobiliate, ingresso libero, dalla Stazione alla via San Nicolò. Indirizzo al Piccolo. 3333

CERCANSI 1—2 stanze ammobiliate, uso cucina, per coniugi. Mandare indirizzi Chiozza 12. Thaller. 3414

CERCANSI due stanze ammobiliate, con costo, per due signore distinte alquanto attempate, soltanto presso ottima famiglia. Offerte sub «200» Piccolo. 8371

CERCANSI camere ammobiliate nei pressi della Stazione zoologica. Mandare indirizzi S. Andrea 2. 3564

CERCASI una grande stanza benissimo ammobiliata per signore, con ingresso libero, casa signorile. Offerte «Signorile» Piccolo. 8373

SIGNORE cerca camera ammobiliata, ingresso libero, costo, offerte dettagliate con prezzo sotto «W. Y.» al Piccolo. 3497

DISTINTA signorina cerca bella camera, davanti, chiara, costo tedesco, presso rispettabile famiglia. Offerte «Beamtin» posta restante piazza Giuseppina. 3607

CERCASI quartierino città, acqua. Offerte al Piccolo «Tosto» eventualmente camera vuota, cucina. 8396

CONIUGI soli cercano prontamente stanza ammobiliata, uso cucina. Scrivere sub «Ruhe» Piccolo con prezzo. 3496

CAMERA ammobiliata cercasi, ingresso libero. Scrivere sub «Giovane» al Piccolo. 3494

AFFITTASI prontamente oppure settembre bella stanza ammobiliata, ingresso libero, unico subinquilino. Fontanone 28, III. 9771

AFFITTASI cameretta vuota, eventualmente ammobiliata. Fano, via S. Vito 2, III. 9770

AFFITTASI stanza ammobiliata escluse signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 3405

AFFITTANSI stanze due letti e salottino ammobiliati. Via Ponterosso 3, III. 3431

AFFITTASI stanza grande, vuota, ingresso libero, uso cucina. Via Barriera 18, III, destra. 3439

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, uno, due amici, gas, stufa, pensione. Palazzina Torre bianca 45, terzo, sinistra. 3440

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, con due finestre, eventualmente costo. Via Chiozza 17, III. 8367

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro. Indirizzo al Piccolo. 2950

AFFITTASI elegante stanza con poggiuolo, ammobiliata o vuota. Via Toro 11, I. 3343

AFFITTANSI due stanze vuote, volendo una ammobiliata, ingresso libero. Sebastiano 1, secondo. 8385

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero. Acque 14, primo, destra. 3569

AFFITTANSI stanza grande 4 finestre e piccola ammobiliata, piano primo. Barriera 23. 3573

AFFITTASI camerino, ingresso libero, pel primo. Via Pietà 39, V. 3570

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata per uno, due signori. Via Sebastiano 4, secondo. 8370

AFFITTANSI una o due stanze vuote, uso cucina. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 8366

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Farneto 31, II p. 3542

AFFITTANSI prontamente 2 bellissime stanze ammobiliate, con uno o due letti ciascuna con o senza costo. Via del Pane, 3, terzo. 8349

AFFITTASI stanza grande vuota. Coroneo 13, III, sinistra. 3553

AFFITTA piccolissima famiglia stanza ammobiliata, vuota, con, senza costo. Ireneo 5, II. 8340

AFFITTANSI locali per bottega fiorini 160. Destra chiesa Roiano 486. 3515

AFFITTASI stanza con costo, fiorini 4.50 settimanali. Via Giulia 35, p. IV. 3547

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Acquedotto 3, terzo piano. 3523

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Giulia 13, I. 8339

AFFITTASI quartiere 2 stanze, stanzetta, cucina, acqua, gas. Via Istituto 25, I p. 3537

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Piazza Goldoni 12, terzo. 3528

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 3549

AFFITTANSI 24 settembre 3 stanze ammobiliate, cucina, acqua, giardino, splendida vista al mare. Villa Terzy, Gretta N. 21 P. 3525

AFFITTASI prontamente bella stanza grande ammobiliata, corone 12. Indirizzo Piccolo. 3517

AFFITTASI quartiere da cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, casa nuova, cinque minuti dalla Piazza Stazione. Via Commerciale 42. 3514

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, due persone. Via S. Daniele 1, pianoterra. 3510

AFFITTASI prontamente una bella camera grande con uso di cucina, acqua, prezzo mite. Via Vittorino da Feltre N. 896, angolo via Rossetti, p. V. 3503

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo; Madonna del mare 6, primo, sinistra. 3507

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, gas. Gaspara Stampa 8, III, sinistra. 3538

AFFITTANSI elegantissima stanza letto, attiguo salone pianoforte, primo piano, centro, gas, soltanto persona seria. Indirizzo Piccolo. 3417

AFFITTANSI bellissime stanze, casa nuova, tutto comfort moderno, aria buonissima, prezzo basso. Coroneo 29, V, sinistra. 3452

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due letti, massima pulizia. Piazza Cavana 4, III, porta 8. 3447

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, soleggiata, sul davanti, primo piano, ingresso libero. Via Conti 6. 3487

AFFITTANSI due camere ammobiliate, signorili, prezzo mite, uso cucina, preferibilmente marito moglie, piccola famiglia signorile. Indirizzo tabaccheria, via Barriera vecchia 2. 3466

AFFITTANSI via Nicolò Machiavelli 3, III piano, porta 9, due eleganti stanze, ottimo costo; esigonsi persone distintissime. 3472

AFFITTASI prontamente in via S. Spiridione, piano secondo, quartiere signorile, chiarissimo, servibile tanto per uso famiglia quanto per cancelleria, 1 sala, 4 camere davanti, poggiuolo, camera interna, camerino servitù, camerino bagno, cucina, 2 closets, soffitta, cor. 2400. Informazioni presso Agenzia Zannutel prima autorizzata in affittanze; S. Spiridione 7. Telefono 1047. 3557

AFFITTASI quartiere 3 stanze, cucina. Informarsi Mercurio, Corso 2, II. 8314

AFFITTASI bella stanza chiara ad uno, due signori o studenti, a massimo buon prezzo, vicinanze scuole reali piazza Lipsia. via Tigor 9. 3453

AFFITTANSI pel primo settembre camera, cucina. S. Servolo 11, primo. 3464

AFFITTO 3 camere, cucina fior. 260; 2 camere, cucina fior. 200. Petronio 9. 3551

AFFITTO camera, cucina fior. 86, camera, camerino, cucina fior. 110, San Giovanni (Territorio). Informazioni Petronio 9, porta 4. 2551

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista mare, costo, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 8405

AFFITTASI bello stanzino con letto. Foscolo 22, secondo, porta 8. 3601

AFFITTASI stanza vuota, stufa, gas, eventualmente cucina. Foscolo 22, porta 8. 3601

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, buon costo, prezzo mite. Massimo Azeglio 7, porta 10. 3604

AFFITTANSI due stanze vuote fiorini 30 mensili. S. Caterina 1, primo. 8404

AFFITTANSI due stanze vuote, una stanzetta, fior. 6 mensili. Piazza Goldoni, ingresso via Silvio Pellico 1, Latteria. 3599

AFFITTANSI prontamente camera, cucina. Cattedrale 14. Rivolgersi Navali 18. 3589

AFFITTANSI prontamente camera, camerino vuoti, acqua. Farneto 16, III, Argentin. 8363

AFFITTASI presso signora sola, camera vuota, volendo uso cucina, anche sarta. Rivolgersi Bosco 10, V, interno. 8391

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Giuseppe Tartini 6, II piano. 8392

AFFITTO stanza elegantemente ammobiliata, altra attigua. Via Belvedere 10, II, sinistra, porta sinistra. 8390

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, con buon costo, presso distinta famiglia. Via Chiozza 9, III, sinistra. 3458

AFFITTASI cameretta, letto o vuota. Indirizzo al Piccolo. 3490

AFFITTANSI Rena vecchia, camera, cucina f. 5.50, prontamente. Indirizzo Piccolo. 3555

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, I piano, centro, costo buonissimo, anche uso cucina. Indirizzo Piccolo. 3436

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata sul davanti, per impiegato. Piazza Goldoni 10, p. 15. 3433

AFFITTASI stanza vuota senza cucina, a coniugi infermieri o infermiera. Via Pietà. Indirizzo al Piccolo. 3459

DA affittare scrittoio e magazzino in centrica posizione. Rivolgersi Agenzia viaggi, Hotel de la Ville. 8400

DA affittare stanza ammobiliata, bella vista. Campo S. Giacomo N. 2, porta 8. 8346

SIGNORA affitta elegante stanza ammobiliata, costo, senza, vicino Torrente. Indirizzo Piccolo. 3473

QUARTIERE **due, tre camere, camerino, cucina Via Ferriera 36, casa nuova, prezzi convenienti. Rivolgersi sopra luogo.** 8180

STANZA ingresso libero, ammobiliata, affittasi, volendo due, oppure vuota. Coroneo 29, III, porta 11. 3445

PRONTAMENTE affittansi Rozzol 98, camera, cucina, sottopertico. Indirizzo Piccolo. 3571

CAMERINO vuoto, ammobiliato, affitta buona famiglia, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3563

CORONE 30, bellissima stanza ammobiliata, prontamente affittasi. Corso 47, II. 3595

STANZA ammobiliata, costo, affitta distinta famiglia. S. Nicolò 13, III, porta 9. 3582

DUE STANZE VUOTE grandi di due finestre, con uso cucina, affittansi subito, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3579

DUE bei quartieri ancora disponibili, prezzo mite, tre, quattro stanze, con giardino o senza. Rivolgersi via Coroneo 3, legatoria Scabar. 3585

MAGAZZINO da affittare via Sorgente. Rivolgesi Torrente 34, magazzino. 3395

48 fiorini, stanzetta, caffè pranzo, presso distinta famiglia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3469

CONIUGI soli affittasi grande, bellissima camera. Rivolgersi Nicolò Machiavelli 12, I, destra. 8338

APPIGIONANSI via Luigi Ricci 6 quartieri di 4, 3 e 2 camere, camerino, cucina, stabile nuovo, comfort moderno, prezzi convenienti. 3147

OCCASIONE subaffittasi quartiere due stanze, cucina, per cor. 440 annue, pagamento mensile. Indirizzo al Piccolo. 3362

CAMERA vuota, uso cucina, affittasi. Via Toro 6, II piano. 3423

CAMERETTA, due camere, cucina, Boschetto 28, Rivo 17, casa nuova, affittansi. 8322

OSTERIA d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 3437

PRONTAMENTE affittasi splendido negozio punto centrico città. Collarsich, caffè Metropol. 3457

PRONTAMENTE affittasi bel camerino ammobiliato, centro. Spiridione 7, secondo. 3449

CONIUGI soli affittano bella stanza ammobiliata o vuota, con stufa e gas. Gatteri 44, p. II, porta 13. 8369

A Monfalcone casa in costruzione appositamente per albergo affitterebbesi a famiglia del mestiere; inutili trattative senza capitale. Ranzatto caffè Moncenisio. 3474

DUE stanze ammobiliate, sul davanti, volendo anche gas. Via Fontana 3, mezzanino, destra. 3476

CAUSA immediata partenza subaffittasi bellissimo quartiere soleggiato 3 stanze, cucina, vista stupenda, prezzo mite. Farneto 60, III. 8362

STANZA ammobiliata affittasi, vista sulla Barriera, N. 7, II p. 8351

STANZA elegantemente ammobiliata, quale unico subinquilino presso famiglia distintissima, affittasi prontamente. Via Madonna mare 3, I, destra. 8336

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, costo. Piazza Barriera 10, informazioni portinaio. 3158

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre stanze cucina, cor. 560, acqua, gas, compreso. Istituto 36 A. 3244

BELLA stanza ammobiliata affittasi centro, II. Indirizzo Piccolo. 3495

QUARTIERE magnifico 3 stanze, camerino, cucina, poggiuolo, affittasi prontamente, prezzo irrisorio. Via Pondares 13. 8397

QUARTIERE affittasi prontamente 3 camere, camerino, cucina, p. III, Acquedotto 53. 3527

BELLISSIMA grande stanza elegantemente ammobiliata, affittasi. Acquedotto 39, III piano. 8355

VEDOVA sola, affitta una stanza ammobiliata in via Belvedere N. 26, III piano, porta N. 15. 3531

STANZA comodissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 21. Negozio commestibili. 3534

SPLENDIDA stanza vuota affittasi, volendo uso cucina. Via Pasquale Rivoltella 863, portinaia. 3603

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, mobili nuovi. Gaspara Stampa 8, primo. 3602

SOLTANTO signorina affittasi bellissima stanza, volendo costo, prezzo modicissimo. Torquato Tasso 4, porta 25. 8375

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 3114

CERCANSI cavalletti in ferro per trasmissione di macchine. Banco caffè Stazione. 3435

CERCANSI prontamente carrettine per deposito vini e altri accessori. Indirizzo Piccolo. 3513

CERCASI apparato fotografico con obiettivo Göerz. Offerte al Piccolo sub «Fotografia». 3492

CAFFE' **comprerebbesi. Offerte al Piccolo sub «Posizione.»** 3530

COMPERO vestiti usati uomo. Scrivere Tosolini via del Rivo 4. 3584

VENDONSI tre vetrine per interno di negozio, alte metri 2½ larghe cm. 40, con piedestallo, 4 credenze usate con marmo e étagère aperto per stanza da pranzo. Riborgo N. 1, magazzino. 9774

VENDONSI letto legno bambino, scrittoio, alcuni mobili cucina usati. Indirizzo Piccolo. 2400

VENDESI botteghino frutta erbaggi, annesso lavoratorio calzoleria con quartiere, centro. Petronio, caffè Goldoni. 3416

VENDONSI immediata partenza camera da letto opaca, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 3420

VENDONSI blusa seta bianca, gonna tela, cappello nuovo verde, corone venti. Gatteri 28, pianoterra. 3392

VENDESI stanza letto opaca chiara. Indirizzo al Piccolo. 5877

VENDONSI causa trasloco pianino quasi nuovo e macchina fotografica. Indirizzo al Piccolo. 3428

VENDESI negozio commissioni generi diversi, bene avviato, buon prezzo. Via dell'Istria 12. 3427

VENDONSI sparherd nuovo, metà prezzo. Via Canova 13. Rivolgersi al portinaio. 3446

VENDESI bicicletta da signora, senza catena, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3485

VENDONSI scanno con schienale, stufa e portiera per locale. Indirizzo al Piccolo. 3493

VENDONSI motivo cambiamento quartiere, bellissimi due letti, suste, materassi, sgabelli ed altro. Canova 13, porta 5. 8391

VENDESI bellissimo fondo grande, spianato, (adiacenze S. Giacomo) piena vista mare, prezzo modico. Agenzia Eiselt, Torre Bianca 16. 8383

VENDESI inventario per osteria completa, deposito vini e commestibili. Scorzeria 7. 8377

VENDONSI occasione motore, tostatore, pressa, banchi, botti, scrittoio, cassaforte. Torre bianca 14, magazzino. 8384

VENDONSI un armadione, due letti, un lettino ferro. Indirizzo Piccolo. 3567

VENDESI casa nuova Barcola, 4 stanze, accessori, orto, pozzo. Scrivere sotto «Boveto» al Piccolo. 8379

VENDESI lettino da bambino in buonissimo stato. Via Farneto N. 22, I. 8374

VENDESI stanza matrimoniale opaca modernissima. Via Pondàres 19, lavoratorio mobili. 8376

VENDESI bellissimo fornimento nuovissimo da camera di visita. Via Fontanone 24, I p. 8365

VENDONSI tavole usate e morali. Farneto 32, I p., destra. 3558

VENDESI splendido bagno con doccia e scaldabagno. Torrente 11, barbiere. 8352

VENDONSI strumento analizzare vino (Malligand), bilancia, lampade, bottiglie. San Nicolò 14, I. 8359

VENDONSI suste, divano, poltroncine, tamburini, altri generi. Gaspara Stampa 8, primo. 3602

VENDONSI letto, susta, quasi nuovo, armadione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3550

VENDONSI bilancia decimale e 6 tulipani con relativi apparati Auer. Indirizzo al Piccolo. 3545

VENDO letto nuovo, nonchè lavamano. Indirizzo al Piccolo. 3541

VENDESI montura collegio Gabelli. Sanità 27. 8341

VENDESI pianoforte Schnabel, buono stato, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3520

VENDESI causa trasferimento casetta, giardino, pozzo, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3506

VENDONSI Mejer's Conversation Lexikon, 16 volumi finamente legati del 1890. Via Chiozza 17, III p. 8367

DA vendere una bottega da parrucchiere, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3608

DA vendere cucina popolare, affitto 120, buona posizione, causa partenza. Zanier, Caffè Goldoni. 3540

DA vendere attaccapanni, Canova 21, II, porta 12. 3407

DA vendere: coppi, porte, finestre di una casa in demolizione sulle vie Leopardi e Miramare. Rivolgersi sopraluogo, 9—11 ore mattina, 4—5 pomeridiane. 3280

DA vendere vetrine nuove da cucina, buonissime. Ferriera 25, falegname. 8388

BICICLETTA vendesi fiorini 30. Caffè all'Acquedotto N. 10. Antonio. 8386

OCCASIONE vendonsi stanza matrimoniale, letti, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, fiorini 120, eventualmente singoli pezzi. Via Chiozza 15, II. 8381

ZONOFONO grande 53 dischi buoni, vendesi. Antonio Canova 13, porta 4. Dalle 1 alle 3. 3580

FALEGNAME vende stanze matrimoniali, mobili cucina, tavolo crociera. Ireneo 4. 3559

VIOLINO vecchio, concerto, voce pastosa, potente, vendesi, fiorini 150. Indirizzo Piccolo. 3578

SINGER buonissima vendesi prezzo occasione. Via Tiziano 13, III. 8380

DIVANO moderno nuovo, con tappeti e peluche, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3588

CHITARRA, mandolino, vendonsi prezzo irrisorio. Maurizio 14, I piano, Jancovich 3536

STABILE città buonissima rendita vendesi prontamente cor. 36.000. Indirizzo Piccolo. 3238

AVVENIRE assicurato cedesi 12.000 corone brillantissima industria. Offerte «Industria» al Piccolo. 9752

CARROZZELLA per motocicletta, ottimo stato, vendesi. Torre bianca 14. 3398

OCCASIONE mancanza spazio vendesi macchina cucire buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 3404

OSTERIA vendesi causa immediata partenza, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 3419

OCCASIONE rara vendonsi biancheria, mobili, buon prezzo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3461

BICICLETTA Liberté ed una da signora vendonsi. Piazza Nuova 2, portiere. 836

CASSAFORTE N. 2 e 2 pulti buonissimi vendonsi. Piazza Nuova 2, portiere. 836

PARTENZA vendo armadio stanza prezzo mite, entro giornata. Indirizzo Piccolo. 3524

DUE bellissime lampade a petrolio da vendere. Indirizzo Piccolo. 3523

COMBINAZIONE vendesi casetta nuova con orto, locali quattro, prezzo piccolo, pagamento rateale. Zanier, Caffè Goldoni. 3505

BICICLETTA nuova da vendere. Via Foscolo 6, I, porta 4. 8295

BRILLANTE solitario stupendo anello fiorini 270, vendesi. Piazza Borsa 9, occasione. 3401

BAGNO vasca di zinco, doppio, vendesi. Campanile 3, quarto piano. 9775

MACCHINA da cucire finissima vendo. Offerte al Piccolo sub «Occasione». 8399

FALEGNAME vende camera pranzo a prezzo favorevole. Via Fontana 9, I p. 8356

PIANINO splendido quasi nuovo, corde incrociate, magnifica voce, vendesi prezzo favorevole. Acquedotto 31, terzo. 8360

1000 tese fondo Rozzol, strada Cacciatore, 5 minuti villa Revoltella, vendesi buone condizioni. Offerte al Piccolo sub «Speculazione». 3504

CAUSA trasloco vendonsi camera da letto completa, una ghiacciaia, linoleum usato, tutto buon prezzo. Via Molin grande 36, sinistra. 3442

BOTTI vuote in buono stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3544

OCCASIONE vendesi splendido fornimento da salotto. Via Farneto 17, tappezziere. 3521

CANI bracchi, razza rara, da vendere subito. Indirizzo Piccolo. 3612

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUEL ragazzo che ricevette una catena con stella in isbaglio dal lavoratorio dell'orefice Zorzini è pregato di riportarla. 8347

SMARRITO libro militare Emilio Scaramelli. Pregasi portarlo al Piccolo. 3445

SMARRITO braccialetto oro. Generosa mancia portandolo via Scorzeria N. 1, p. II, Uliani. 8364

PAPPAGALLETTO fuggito domenica 3 p. mancia portandolo Istituto 19, III. 3468

FOTOGRAFIA di un ufficiale smarrita otto giorni fa. Mancia a chi la porterà al Piccolo. 3539

FU smarrito portafoglio contenente corone 140, una fotografia, percorrendo S. Luigi, via Ponta, Rossetti, Ferriera, via Piccardi. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo via Media 52.

SMARRITO libro contenente statistica per daziato e 10 corone, Punto franco, dal 16 al 33; onesto rinvenitore pregato portarlo via del Monte N. 17, II, De Zorzi, verso mancia. 3598

SMARRITA borsetta pelle nera contenente chiavi, carte interessanti. Mancia portandola S. Caterina 1, I.

DIVERSI

MILANO. G... è un donnaiuolo, indegno del vostro affetto. Racconta ai suoi amici che si prometterà prossimamente con una milionaria veneziana. Volete maggiori ragguagli? Saluti soavi. Leo. 3477

AIDA. Ho urgente bisogno di parlarti, sono senza servizio. Scrivimi subito quando ed a che ora posso attenderti. Mille cordiali saluti dalla tua Aida.

STEFANIA (Domenica Canova 13). Le invio cordiali saluti desiderando rivederla. Giulio (G. e G.). 3543

DUE signorine giovani, serie, senza dote, desiderano far conoscenza con impiegati colti, scopo matrimonio. Lettere con fotografia «Serietà» Posta restante Barcola. 3609

QUARANTENNE, famigliare, buona posizione, ammoglierebbesi con ragazza o vedova. Dote inconcludente. Scrivere «Fedeltà» posta centrale con polizzino. 3481

VERITAS... Cercai indarno; il volto Tuo divin non rividi ancora. Torna, torna! ...Al di là d'inverno e primavera, al di là delle nubi è il Paradiso! Di là de' monti v'è la terra intera piena di luce, bella di sorriso.... Quando ritornerà quando? Felicitas. 3402

IMPENETRABILE. Mi dica dove di solito noi ci vediamo e ciò, per assicurarmi che è Lei la persona che io penso con affetto. 3610

QUARANTENNE industriale e possidente in Istria cerca signorina o vedova scopo matrimonio, dote non meno di cinque mille cor. Offerte Pietro Petronio fermo in posta Tergesteo. 3546

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti.

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

MUTUI pagabili in 30 sino 240 rate. Assumonsi incassi. Via S. Sebastiano 1, secondo, dalle 10½—1, 4—7. 3574

PERSONA onesta solvente domanda 300 corone restituibili 50 mensili, interesse indifferente; gentili offerte sub «Laboriosa» Piccolo.

SIGNORA cerca cor. 300, buonissimo interesse, garanzia mobili, restituzioni rateali. Offerte sub «300» al Piccolo. 3516

CERCANO due giovani costo presso famiglia israelita. Offerte «Famiglia» al Piccolo. 3597

GIOVANE distinto cerca pensione presso famiglia tedesca. Indicare pretese sotto «Regi» Piccolo. 3483

DUE giovani cercano buonissimo costo. Offerte prezzo Piccolo «Due impiegati».

SIGNORI che cercano buon costo in compagnia distinti impiegati rivolgansi Machiavelli 12, II, sinistra.

COSTO buonissimo pranzo, cena, frutta, fiorini 4.20 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 3470

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, attaccapanni, divani, sedie, cucine moderne, a prezzi da non temere concorrenza. Chiozza 8 (Tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 3600

VENDONSI librerie, armadioni, pulti, sgabelli, tenassi, tavolo crociera, entrée, specchio, armadi. Arcata 15. 3372

ORO, argento, vecchio, biglietti Monte pietà, compero. Piazza Borsa 9.

MANIFATTURE, quadri, specchi, mobili, glioni, biancheria, pagamenti rateali. Ernesto S. Levi e Carlo Bicchi, via Madonnina 43, I.

PER chi parte, per chi resta! Buona lettura è questa: «Parere Medico». Libreria

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi miti. Via Fontanone 30, II.

AGENZIA Vinicola Piazza Cavana 6, primo, occupasi compravendite, mutui, esercizi; affittansi magazzini, quartieri.

COMPRANSI mobili, vestiti, biglietti Monte. Scrivere S. Giacomo 7, III. Levi.

VENDITA **degli oggetti d'oreficeria rimasti della liquidazione L. Fonda, Via Tiziano N. 2, primo piano.**

CARTOLINA contenente piante, orari, prezzi ferrovia Transalpina e linee Trieste-Pola, Trieste-Parenzo vendesi nelle cartolerie e presso editore Peterlin, Corso 31. Prezzo cent. 10. 3581

VENDESI prontamente avviatissima cartoleria; affittasi negozio adatto appalto qualsiasi genere. Indirizzo Piccolo.

CERCO per fuori diverse cameriere restaurant, cuoca hotel, cameriera albergo, ragazzo trattoria, cocchiere. Agenzia Merlo Stadion 3.

MODICISSIME condizioni offronsi prontamente falegnami, rinnovare mobili a domicilio. Indirizzo al Piccolo.

MANTELLI da signora per viaggio, villeggiatura per la sera. Jess, Barriera 15. 8378

GRATUITO collocamento di signori e signorine nei migliori impieghi commerciali. Ufficio commerciale. Via Barriera vecchia 33. 8387

SPECCHI, grandi, cornice dorata, lavori sedie, copia lettere, vendonsi prezzi occasione. Collarsich, caffè Metropol.

PARTITA **vino Borgogna 13, vecchio 75, di due anni, alcool 13, vendesi fiorini 15 ettolitro. Amministrazione caccia Salvore.**

STIRATURA a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 3, II.

LAVORO in casa duraturo, dilettevole, meraviglioso novità, affidasi in ogni paese austriaco a donne, uomini. Elegante campione, spiegazioni ricevonsi franco domicilio, mandando francobolli 25 centesimi. Società italiana, Corso 462, Roma (Italia). 157

BAMBOLE vengono riparate negozio cancelleria-giocattoli. Stadion 13. Cadel

POLVERE infallibile per distruggere scarafaggi (vulgo bacoli) vende esclusivamente drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto martedì 28 agosto dalle 9½ alle 11

Bottoni per polsi, scatole in metallo per sigarette, specchi, spazzole ed altri per sigarette, specchi, spazzole ed altri generi da toilette, portamonete e portafogli in pelle, ecc. (vendita in partite).

Mercoledì 29 agosto alle 9½ ant.

2 paia buccole d'oro, posata d'argento ecc. ecc.